IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 125 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 7 MAGGIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'occupazione di Rodi così brillantemente compiuta col concorso delle forze di terra e di mare, non ha avuto generalmente una *speciale presne* all'estero. Ad eccezione dei più inveterati organi turcofili, si riconosce che l'Italia e nel buon diritto di svolgere una azione di belligerante e che anzi essa ha dato prova di inneguabile moderazione spiegandosi, soltanto dopo sette mesi di guerra, ad agire nel Mar Egeo.

La colpa di quanto avviene e potrà avvenire è della Turchia, per la sua ostinazione cieca e balorda, di cui le Potenze, pur conservando una stretta neutralità, riconoscono ormai l'assurdità e l'inutilità, perchè prolunga una guerra fastidiosa, nella quale soltanto la Turchia è quella che ha tutto da perdere.

Secondo il telegramma della *Stefani*, che pubblichiamo più oltre, i giornali inglesi riconoscono che l'occupazione di Rodi è un nuovo colpo alla dignità ed al prestigio della Turchia, la quale non potrebbe continuare a mostrarsi indifferente a questa sua continua menomazione.

Gli stessi giornali rilevano l'importanza che ha per l'Italia il dominio del mare, che la Turchia non può contrastarle e che nessuno le contesta.

Le speranze degli Assim bey e compagnia cantare turca, al riguardo, sono state completamente frustrate.

Anche la *Kreuz Zeitung* di Berlino, come ovvia da un altro punto di vista, dimostra che la Turchia è gravemente colpita nel suo prestigio, non potendo opporsi alla occupazione di Rodi e ad eventuali altre operazioni italiane. Parecchi giornali si mostrano guidati dalla stessa serena obiettività, chiedendosi che cosa vogliono intendere finalmente che siamo il momento di esaminare i pericoli che presenta per l'Impero ottomano la perdita di Rodi ed in Asia, il prolungarsi di tale situazione, e per conseguenza di metter giudizio.

***

Ostinarsi a non voler riconoscere il fatto compiuto nella Libia, è semplicemente ridicolo quando noi abbiamo da sette mesi raggiunto l'obbiettivo politico principale cui avevamo, cioè il possesso della costa libica delle città marittime che costituiscono il centro della vita economica e civile della Tripolitania e della Cirenaica. La Turchia, che non è riuscita e non riuscirà mai a togliere all'Italia il pacifico possesso della costa, dovrà avanzare nell'interno, dove, per quanta energia ci spinge, ma dove, con la solita astuzia saggio, sapremo ugualmente pervenire. Ebbene, l'ostinazione le costerà cara, molto tutto. E non lo diciamo noi, lo fanno i più autorevoli giornali esteri, anche quelli recentemente turcofili. Questi riconoscono che una parte non indifferente della pubblica stampa, costituisce appunto la nota ostinata del giorno.

***

Qualche giornale ancora affetto di turcofilismo cerca ancora di attribuire l'atteggiamento delle grandi Potenze nell'atteggiamento delle grandi Potenze nella Libia. Invece la situazione è tanto difficile che abbiamo potuto permettere il lusso di distaccare dalla Libia per mandarle a Rodi!

Questo è il vero stato di cose che rallegrerà il Re Aceland, per la faconda eloquenza delle sue risposte alla Camera dei Comuni d'Inghilterra. Al dep. King, che interrogava se fosse domandato all'Italia di non più agire contro i Dardanelli, il Sottosegr. parlamentare per gli affari esteri, ha risposto con un No così rotondo che vale quanto un altro bombardamento.....

Il successo della diplomazia italiana a proposito della questione della riapertura dei Dardanelli non poteva ricevere più autorevole, inattesa dimostrazione.

Che ne dicono i vari *Tanin*?

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 6. — Il *Paris Journal* annuncia che Jean Cochin è stato incaricato di una missione segreta presso il Papa da Poincaré. Il deputato di destra si occupa della questione dell'assegnazione alla Francia del protettorato dei cattolici al Marocco, dato il desiderio della Spagna

Cochin interverrebbe intorno al ristabilimento dei rapporti ufficiali tra il Vaticano e la Francia.

Parigi, 5. Pare decisa la nomina di Geoffroy, attualmente a Madrid ad Ambasciatore a Vienna, di Bapst (della Comissione dei Pirenei) ad Ambasciatore a Madrid e di Bapst (divigen. al ministro disponibile) ad Ambasciatore a Tokio.

Il bar. Manneville (Bruxelles) sostituisce a Berlino come cons. dell'ambasciata francese il conte Berck Hey.

Berlino, 6. L'Imperatore Guglielmo ha accettato definitivamente l'invito per assistere ad Essen alle feste centenarie dello stabilimento Krupp.

(S) **Madrid**, 6 — Il Re è ritornato dal suo viaggio a Tortosa.

(S) **Madrid**, 6. La principessa Luisa d'Orléans, figlia del Don Carlos di Borbone, incinta di tre mesi, ha avuto qualche indisposizione che ha reso necessario l'intervento di uno ostetrico.

(S) **Belgrado**, 6. Corre voce che il Ministro della Guerra Stefanovitch si sia dimesso.

DA PARIGI

Un estero telegramma della notte

PARIGI, 7 (ore 1). — Questi circoli politici si astengono dal manifestare qualsiasi opinione sull'occupazione di Rodi. La stampa autorizzata, seguendo l'esempio, si astiene da ogni commento, limitandosi alla pubblicazione dei telegrammi.

Il *Temps* ha da Londra che in quei circoli politici si ritiene che l'occupazione di Rodi abbia compiuto la situazione per la Turchia. Se l'Italia, come è presumibile, intende mantenere l'occupazione fino a che la Turchia non abbia riconosciuto i fatti compiuti nella Libia, l'occupazione potrà prolungarsi indefinitamente con disagio delle Potenze, le quali si troverebbero costrette ad intervenire per tutelare i loro interessi. Si ritiene che il richiamo del barone Marschall a Berlino e del march. Pallavicini a Vienna, Ambasciatori rispettivamente d'Austria-Ungheria e di Germania a Costantinopoli, non sia estraneo alla nuova fase in cui è entrato il conflitto italo-turco. (*Da Berlino si smentisce invece qualunque scopo politico al viaggio del bar. Marschall.*)

Le ultime informazioni da Fez lasciano intravedere che la situazione sia più complicata di quanto sembrava prima.

Il Governo ha inviato istruzioni al Ministro di Francia Regnault ed al generale Moinier per invitarli a tentare ogni sforzo per far recedere il Sovrano dalla decisione di recarsi a Rabat. Se le pratiche non approdassero, dovranno essere prese le opportune misure perchè il viaggio non abbia luogo.

Il generale Moinier ha chiesto al Governo l'invio di tre battaglioni. Queste truppe saranno distaccate dagli effettivi in Algeria e Tunisia, e giungeranno al Marocco entro una quindicina di giorni. I rinforzi servirannno a sorvegliare la strada da Fez a Rabat nel caso che il Sultano si ostinasse ad imprendere il viaggio.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 6 ore 10. — Il viaggio in Germania del barone Marschall, Ambasciatore di Germania a Costantinopoli, non ha alcuna relazione con le attuali questioni politiche. Le voci che il bar. Marschall venga a Berlino per preparare le basi di una pace italo-turca sono false.

BERLINO, 6 (ore 13.57). — Il *Memorial Diplomatique* raccoglie la storiella che ufficiosi tedeschi hanno il comando dei forti all'imbocco dello stretto dei Dardanelli e la prova ne sarebbe fornita dalla precisione con la quale le artiglierie dei forti puntavano contro le navi italiane nel recente bombardamento.

Vi ripeto che la notizia maligna è una pura invenzione, la quale non ha maggior valore della precedente, che cioè ufficiali tedeschi siano stati uccisi nei forti foranei dei Dardanelli.

***

(S) **Colonia**, 6. La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino: Con lo scopo deplorevole di attribuire alla Germania un'attitudine non amichevole verso l'Italia, si è preteso che il fuoco dei forti turchi dei Dardanelli sarebbe stato diretto da ufficiali tedeschi.

Possiamo assicurare che al momento del bombardamento nessun ufficiale tedesco si trovava nei forti turchi.

La legge militare alla Giunta del bilancio.

Berlino, 5. — La Giunta del bilancio ha continuato la discussione della legge militare dopo avere approvato l'aumento dei corpi d'armata da 23 e 22.

Il Min. Heeringen interrogato ha dichiarato, che dei due nuovi corpi d'armata uno sarà dislocato nel sud ovest della Prussia orientale col comando ad Allenstein e l'altro al sud della provincia renana ed al nord dell'Alsazia col comando a Saarbrücken.

La Giunta ha approvato i fondi per un nuovo ispettorato generale dell'esercito la cui zona comprenderà tre corpi d'armata. Il Min. ha dichiarato, che anche questo ispettorato avrà sede a Saarbrücken ed avrà e titolare sempre uno dei generali designati ad un comando d'esercito in un tempo di guerra.

Indi si è discussa una proposta dei progressisti di abolire il volontariato di un anno riducendo la ferma a due anni per tutte le armi. Il Ministro ha risposto di non potere accettare la proposta, perchè ritiene per ora impossibile estendere la ferma biennale all'arma di cavalleria. Davanti alle autorità militari competenti trovasi attualmente in esame il quesito, se giovi mantenere la lancia come arma a tutta la cavalleria o se sorti più conto tornare all'antico lasciando armati di lancia i soli ulani, abolendola per i dragoni, corazzieri e gli ussari. Qualora la lancia venisse abolita per tre quarti dei reggimenti di cavalleria diventerebbe forse possibile pensare ad una riduzione della ferma, prima no. Il Ministro ha aggiunto, che la preponderanza numerica della cavalleria tedesca su quella francese è scemata e che non bisogna perciò diminuire pure la qualità abbreviando il periodo di istruzione.

La proposta dei progressisti fu indi respinta con 15 voti contro 13.

DA LONDRA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

LONDRA, 6 ore 10 (*M. P.*) — Le dichiarazioni fatte alla Camera dei Lordi da lord Morley a nome del Gabinetto sono commentate nei circoli politici nel senso che la diplomazia italiana abbia avuto un mareato successo agendo verso l'Inghilterra, nella questione della riapertura dei Dardanelli, in modo così cortese che contrasto col contegno della la Turchia al principio delle trattative.

L'Italia agevolò infatti singolarmente l'azione svolta a Costantinopoli dal Governo britannico per ottenere il passaggio attraverso i Dardanelli delle navi rimaste bloccate per l'improvvisa chiusura degli stretti, avvertendo per la prima che l'azione cui attende nell'Egeo rende per ora superfluo il pensare a forzare gli stretti. Con questa mossa l'Italia tolse alla Turchia il pretesto di resistere alla domanda di riapertura dei Dardanelli.

Quindi lord Morley potè recisamente smentire che la Turchia si fosse decisa alla riapertura in seguito ad impegno dell'Italia di non attaccare gli stretti, ed aggiungere che le dichiarazioni fatte dalla Porta all'Ambasciatore inglese, quando gli annunziò la decisione di ristabilire il passaggio delle navi, non si riferivano menomamente a tale promessa.

Il che dimostra - come si osserva in questi circoli diplomatici - il riconoscimento da parte del Governo britannico e delle altre Potenze, interessate del diritto dell'Italia a condurre la guerra ove meglio le piace, senza restrizioni e senza dover tener conto degl'interessi dei neutri i quali - come già disse il Sottosegretario degli esteri alla Camera dei Comuni - non possono attendersi di voler protestare il loro commercio contro ogni eventualità di danni provenienti da una guerra.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6. (*Camera dei Comuni*). *King* domanda se si è fatto comprendere al Governo italiano che non sarà permesso all'Italia di compiere operazioni di guerra tali da avere per risultato una nuova chiusura dei Dardanelli alle navi mercantili.

Acland (Sottosegr. parlamentare per gli esteri) risponde negativamente.

Nel Marocco

Tangeri 6 — Si ha da Casabianca che domani partirà una colonna per prendere contatto con l'*Harta*, le cui ali estreme si trovano a Souk El Solti e a Tassara. La colonna sarà composta di 4 battaglioni di fanteria, di 2 batterie di artiglieria e di 2 squadroni di cavalleria.

Regnault partirà da Tangeri soltanto quando la colonna sarà ritornata.

(S) **Parigi**, 6— Ecco le cifre delle perdite francesi nel combattimento di El Maaziz: morti 178 uomini di truppa, feriti un ufficiale e 27 uomini di truppa; nessuno scomparso, nessun ufficiale ucciso, come era stato annunciato.

L'ufficiale ferito, del resto molto leggermente, è il luogotenente Mascarat, del terzo battaglione d'Africa.

(S) **Fez**. 5— Un distaccamento della guarnigione di El Maaziz si è mosto ieri sul luogo del combattimento del primo maggio. Sono stati ritrovati e riportati i cadaveri di quattro soldati che si erano ritenuti scomparsi.

(S) **Madrid**, 6. Il giornale *El Mundo* pubblica un dispaccio da RTangeri annunciante che corre voce che le truppe spagnuole abbiano occupato Arzila e che la popolazione abbia fatto loro amichevole accoglienza.

Si attende prossima conferma di questa notizia.

Le elezioni municipali in Francia

(S) **Parigi**, 6 — *Elezioni municipali* — Rollin si trova in ballottaggio. Sono eletti: 4 conservatori; 2 liberali; 3 socialisti unificati; 7 repubblicani indipendenti: 1 radicale socialista; 2 socialisti indipendenti; 1 indipendente; .

A Lione è stato rieletto il sindaco Herriot, radicale socialista.

A Pons sono riusciti con grandissima maggioranza Combes e tutti i candidati della sua lista.

(S) PARIGI, 6—I conservatori sono in vantaggio per il terzo giro di scrutinio per le elezioni municipali in tre quartieri; i liberali in tre quartieri; i repubblicani indipendenti in uno; i repubblicani di sinitra in tre; i radicali e radicali socialisti in otto; i socialisti indipendenti in tre e i socialisti unificati in sei.

In parecchie circoscrizioni però è possibile che i candidati di partiti affini possano, riunendo i loro voti, battere i candidati avversari anche se più favoriti nella votazione di ieri.

Stamane il Ministro dell'interno ha comunicato la seguente statistica delle elezioni municipali col risultati del primo giro di scrutinio nei capoluoghi di circondario conosciuti alle 1.30 di stamane. Il numero dei capoluoghi di circondario è di 361, mentre i risultati conosciuti si riferiscono soltanto a 81 capoluoghi.

I costituisti unificati hanno la maggioranza in un capoluogo; i radicali e radicali socialisti in 34; i repubblicani di sinistra in 17; i progressisti in due; i conservatori in 8. Totale dei consigli in cui la maggioranza, è già formata 62. La maggioranza non è ancora nota in 19 capoluoghi.

(S) **Parigi**, 6. Il risultato definitivo delle elezioni municipali nei 359 capoluoghi di circondario indica che i guadagni e le perdite, del resto poco importanti, dei vari partiti, si compensano. Vi sono 121 ballottaggi.

BILANCIO 1911-1912

ACCERTAMENTO E COMPETENZA

Ieri abbiamo pubblicato il prospetto delle riscossioni dell'erario a tutto aprile 1912 messo in confronto con le riscossioni del corrispondente periodo 1910-911 e fu rilevato che il maggior rendimento del corrente esercizio, grano escluso, si aggira intorno ai 62 milioni nella ragione del 1 per cento all'incirca.

Nei riguardi della competenza bilanciata la situazione apparisce del pari soddisfacente

Infatti paragonando le riscossioni accertate con quelle previste, si nota in quasi tutte una eccedenza del riscosso sul previsto, che dà un massimo di 16 milioni discende ad un minimo di 5 milioni e mezzo.

Eccone la dimostrazione

Tasse sugli affari. Previdute in 278 milioni e 700 mila lire, avrebbero dovuto dare al fine dell'aprile L.232 milioni ed un quarto (10/12); diedero, invece, *in più* 13 milioni e 375 mila lire. Le tasse di registro, di bollo e quelle in surrogazione del registro e bollo contribuiscono all'eccedenza notevole con 8 milioni e tre quarti.

Tasse di consumo. Compreso il grano esse avrebbero dovuto rendere al fine aprile 472 milioni e 700 mila lire. Il rendimento avuto supera il previsto di 5 milioni ed una piccola frazione. Non è molto, se si tiene presente che le tasse di fabbricazione hanno dato un maggiore gettito di circa 7 milioni. E la depressione delle dogane, che ha ridotto di 2 milioni il beneficio; milioni che saranno tuttavia, rituadagnati in questi due ultimi mesi dell'esercizio, che soglono essere sempre maggiormente produttivi.

Le privative rappresentano il cespite finanziariamente più brillante della finanza. Il loro rendimento, preveduto in L. 491.900,000 avrebbe dovuto essere di 410 milioni circa al fine aprile. Locchè invece i 246 milioni, ossia superò di 16 milioni la previsione; dei quali 8 sono dati dai soli tabacchi.

Imposte dirette. Indicano un ammanco di 4 milioni, che non può in alcun modo preoccupare, essendo conseguenza della rateazione della imposta, e dei relativi versamenti al Tesoro.

E la dimostrazione ne è data dal fatto che il riscosso nei primi dieci mesi dell'esercizio corrente supera già di 15 milioni il rendimento del corrispondente periodo 1910-911; mentre la previsione registrata in bilancio supera di soli 5 milioni l'accertamento dello stesso esercizio.

Servizi pubblici. Seguono le marcie ascendente dei cespiti fiscali dell'entrata e superavano al fine dell'aprile di 5 milioni e 645 mila lire la previsione bilanciata.

Sono, pertanto, per finire, **36 milioni** riscossi in più della previsione bilanciata in questi primi dieci mesi dell'esercizio, così ripartiti tra le principali entrate:

Privative	+ 15.980.000
Tasse affari	+ 13.375.000
Tasse di Consumo	+ 5.376.000
Servizi pubblici	+ 5.644.000
Imposte dirette	— 4.259.000

L'ammanco, che seguono le imposte dirette, è soltanto apparente, e si convertirà certamente alla chiusura dell'esercizio in una eccedenza, di guisa che non è eccessivo ritenere fin d'ora, che l'accertamento registrerà una maggiore entrata, che potrà toccare i cinquanta milioni e non sarà minore di quarantacinque.

Conflitto italo-turco

L'occupazione di Rodi

RODI, 5 — (*Ufficiale*) — Il nemico, eh era forte di circa 3000 uomini, è stato ripetutamente battuto ieri fino sotto Rodi. Nella notte però a piccoli gruppi i nemici si sono dispersi nell'interno dell'isola.

Noi avemmo sette feriti di cui uno è morto.

Il nemico ebbe 23 morti, 48 feriti e 57 prigionieri, tra cui un ufficiale.

Stamane è stata intimata la resa alla città, tempo una ora sotto pena di bombardamento in caso di rifiuto, ma il bombardamento non avvenne, perchè alle otto si presentava al campo il Reggente interinale del Governo a fare atto di sottomissione. Alle nove la truppa e i marinai occupavano la città, bene accolti dalla popolazione.

Il gen. Ameglio ha pubblicato un proclama ed ha subito disposto per la sicurezza della città e per l'apertura degli uffici pubblici e dei pubblici esercizi.

***

A completamento del telegramma che ci dava l'annunzio previsto, pur sempre lietissimo dell'inalzamento del vessillo nazionale sulle torri bizantine, arabe e turche della città che, dopo quattro secoli di dominio ottomano, conserva vive le stimmate dei prodi cavalieri crociati, è giunta la notizia ufficiale sul modo dell'occupazione.

Il presidio forte di 3000 uomini che aveva opposto una parziale ma vivace resistenza alla prima avanzata dell'avanguardia del gen. Ameglio, si è durante la notte sottratto, al combattimento parte passando a piccoli gruppi per i sentieri più lontani dalle nostre truppe, parte nascondendosi provvisoriamente nelle case della città e dei dintorni.

Così l'occupazione è avvenuta senza ulteriore spargimento di sangue e il prode generale italiano ha potuto avere la sottomissione del reggente del governo.

Degli atti dello sbarco già scrivemmo ieri encomiando la precisione e la rapidità delle operazioni. Non avevano a nostra disposizione un servizio... radiotelegrafico speciale come hanno altri giornali di Roma, non possiamo dare tutti i particolari dei preparativi e della esecuzione dello sbarco stesso; però le notizie ufficiali ci bastano per confermare il parere espresso che trattasi di un magnifico esempio di operazioni combinate fra esercito e marina. La località della baia di Kalitheas e pochi chilometri a sud di Rodi, con la contemporanea osservazione dei navi operanti nella opposta baia di Trianda fu benissimo scelta, perchè ricovera come fece - in caso ce ne fosse stato bisogno delle truppe nostre ed a mettere in difficili condizioni di resistenza il presidio della città.

Il presidio si ritirò sul pianoro di Smith, il quale - come abbiamo potuto precisare su una buona carta topografica - si trova immediatamente a sud-ovest della città.

Se ogue che le truppe del gen. Ameglio avanzandosi sullo sperone collinoro che se para la baia diKalitheas dal triangoletto terminale dell'isola si era vertice è Rodi, rinchiuero queste truppe entro il triangolo.

Il possesso del pianoro di Smith si avanzò incontro all'Ameglio per contrastargli il cammino; indi il combattimento che sebbene breve recò al nemico perdite abbastanza gravi precisate in 23 morti e 48 feriti.

Degna di nota è pure la circostanza dei 57 combattenti fatti prigionieri.

Il turco però, diffidente, esercita la massima sorveglianza perchè il mondo e noi soggetto non venga a contatto con le sue orde.

Potrà ciò durare a lungo? Ne dubito — Verrà giorno in cui questi poveri incoscienti, illusi e abbindolati, si accorgeranno di avere sparso il loro sangue solo per il comodo dei turchi e affogo, gnai a loro. Perchè è rigliacciaria scagliare davanti alle nostre ridotte questi esseri, gettarli avanti ai nostri reticolati; è barbaria farli falcidiare inutilmente dal nostro piombo, mentre gli ufficiali turchi si arricchiscono con l'obolo per la guerra mandato dai mussulmani di altri importanti centri.

***

Molti corrispondenti di giornali esteri parlano con certezza dell'aiuto senussita concesso al turco— Questa voce può volte propalata è una falsità inquantochè il capo di questa corporazione non se la sente di mettere a repentaglio in una guerra che per lui non può essere di nessun vantaggio, la sua posizione morale e materiale

Vero si è che qualche tribù apparienente a questa setta ha preso le armi ed ha combattuto contro di noi ma per proprio conto, per proprio interesse; tanto interesse che dopo il combattimento ritornava alle case con decimata (Vedi combattimento 10 febbraio u. s., decimazione dei Brazza)— L'aiuto cercato dai Senussi non è stato chiesto solo dalla Turchia, ma anche, e per la Turchia, da gente dell'Egitto.

***

A Derna sebbene qualche cosa in proposito si sia fatto, scarseggiano i mezzi di scambi della merce. Si potrebbe provvedere e sarebbe molto utile, specialmente dal lato, morale, perchè più frequenti le relazioni coll'indigeno— non vi sono che due caffè che, per la pulizia vi permettono l'entrata; qualche piccolo negozio di cui uno importante tenuto da uno di nazionalità greca.—

La città è piccola: un intrigo di case basse, rettangolari, calla apertura a terrazza.— Le finestre sono provviste di una lamiera di ferro forata in modo da permettere di vedere, senza essere viste; le strade sono piccole senza selciato; non poche le case distrutte dal nostro bombardamento navale, molte disabitate (i proprietari sono quelli che si trovano al campo turco); due piccole piazze; una la principale, denominata «Piazza Vittorio Emanuele III» dove esistono due fabbricati di costruzione moderna ed il famoso fortino turco; costruzione tozza e di forma tronco conica.

Questo è tutto Derna —

Fra le due piazzette havvi un corridoio della lunghezza di una cinquantina di metri; buio, lurido che da noi venne appellato col pomposo nome di «Galleria» perchè tutto coperto da un'intelaiatura di legno sudicia, cadente.

E' in questa tana che si esercita il maggior traffico e si trovano i principali negozi— Vi si vende di tutto tutto però di infimo ordine

***

Gli oggetti preziosi che gli arabi smerciano, sono costituiti in massima parte da anelli, catene, braccialetti, pendagli,astucci per odore ecc. in argento e sebbene lavorati con sistema primitivo (argento battuto) sono assai caratteristici ed apprezzabili— In tutti i negozi, piccole tane, gran lurdume, un odore malefico, nauseabondo.—

Altra caratteristica di questi luoghi, la confusione delle lingue - Sono per la maggior parte fabbricate con pelle di dromedario, di colori diversi precominciando però il *rossiglio* - specie di babbuce, alcune delle quali ricamate con filagrana di argento, della forma arcuata di appoggio del prestigio della Turchia, come nazione civile e come grande potenza europea. La loro perdita equivale , per i turchi, non soltanto ad una grave menomazione della loro forza e della loro potenza, ma anche ad una seria diminuzione del loro prestigio e della loro importanza politica, tanto presso le potenze europee, quanto in Oriente.

Dispone soltanto dalla Turchia che tale diminuzione di territorio e di potenza sia durevole o soltanto temporanea. Se essa non si mostrerà disposta a concludere una pace anichevole, le isole dell'Arcipelago saranno per sempre separate dall'Impero ottomano, perchè la Turchia per molto tempo non avrà alcun mezzo di far tornare l'Arcipelago sotto il suo dominio.

Se invece il Gabinetto di Costantinopoli sarà avveduto, non si opporrà ancora per molto tempo all'invito alla conclusione della pace, che divisne sempre più insistente da tutte le parti.

Da Derna

Sfruttati e sfruttatori— Quando gli arabi apriranno gli occhi— Uno sguardo alla città e ai suoi abitanti.

Derna 1. Perchè l' arabo combatte insieme al suo dominatore e sfruttatore, che gli ricompensava le fatiche con carabacciate, lasciando poi nel più completo abbandono queste terre sulle quali mai il turco fece alitare un soffio di civiltà?

Non è la questione religiosa. Da queste parti gl' indigeni si sono lasciati illudere dalle chiacchiere dei turchi: essere l' italiano un predone, un martirizzatore di musulmani, un persecutore di donne.

Il compito dei nostri governatori consiste non solo nel distruggere queste false credenze ma nell' infondere nelle nuove popolazioni soggette il concetto civile della nostra conquista. E questo fa appunto il Comandante della piazza di Derna come fanno, del resto, gli altri Comandanti delle piazze occupate in Libia.

Qui si è anche permesso ogni giovedì, come era consuetudine sotto i turchi, il ripristino del mercato in talune località fuori la linea di occupazione.

Certo, la popolazione indigena qui residente è convinta oramai che siamo un popolo ricco, giusto, leale, il quale apporterà loro grande civiltà, benessere e rispetto alla religione e ai costumi locali.

Ma è assai difficile far capere queste cose a coloro che sono ancora tenuti dai turchi nel campo nemico. Quelli che vanno là, non tornano più indietro. I turchi non lo consentono.

Come già fu detto, nel combattimento del 19 febbraio u. s un capo tribù venne gravemente ferito alla testa- fu trasportato al nostro ospedale e sottoposto alla trapanazione del cranio- Dopo 40 giorni di cure guarì- Il comandante gli permise per alcuni giorni di liberamente circolare a Derna — Egli rimase talmente commosso per le cure ricevute, per la bontà degli italiani, e per la prosperità della città che non potè a meno di esclamare: «Se gli arabi che vi combattono sapessero tutto questo, la guerra sarebbe già finita da un pezzo!» avrebbe voluto rimanere in Derna ma il governatore, munitolo di doni, di una somma denaro e di viveri lo rimandò al suo paese.

Se potrà giungere ne dubito molto, nella sua tribù sarà per noi un prezioso aiuto, perchè servirà a convincere i suoi dipendenti della infondatezza delle asserzioni turchè.

Il turco però, diffidente, esercita la massima sorveglianza perchè il mondo e noi soggetto non venga a contatto con le sue orde.

Potrà ciò durare a lungo? Ne dubito — Verrà giorno in cui questi poveri incoscienti, illusi e abbindolati, si accorgeranno di avere sparso il loro sangue solo per il comodo dei turchi e affogo, gnai a loro. Perchè è rigliacciaria scagliare davanti alle nostre ridotte questi esseri, gettarli avanti ai nostri reticolati; è barbaria farli falcidiare inutilmente dal nostro piombo, mentre gli ufficiali turchi si arricchiscono con l'obolo per la guerra mandato dai mussulmani di altri importanti centri.

***

Molti corrispondenti di giornali esteri parlano con certezza dell'aiuto senussita concesso al turco— Questa voce più volte propalata è una falsità inquantochè il capo di questa corporazione non se la sente di mettere a repentaglio in una guerra che per lui non può essere di nessun vantaggio, la sua posizione morale e materiale

Vero si è che qualche tribù apparienente a questa setta ha preso le armi ed ha combattuto contro di noi ma per proprio conto, per proprio interesse; tanto interesse che dopo il combattimento ritornava alle case con decimata (Vedi combattimento 10 febbraio u. s., decimazione dei Brazza)— L'aiuto cercato dai Senussi non è stato chiesto solo dalla Turchia, ma anche, e per la Turchia, da gente dell'Egitto.

***

A Derna sebbene qualche cosa in proposito si sia fatto, scarseggiano i mezzi di scambi della merce. Si potrebbe provvedere e sarebbe molto utile, specialmente dal lato, morale, perchè più frequenti le relazioni coll'indigeno— non vi sono che due caffè che, per la pulizia vi permettono l'entrata; qualche piccolo negozio di cui uno importante tenuto da uno di nazionalità greca.—

La città è piccola: un intrigo di case basse, rettangolari, calla apertura a terrazza.— Le finestre sono provviste di una lamiera di ferro forata in modo da permettere di vedere, senza essere viste; le strade sono piccole senza selciato; non poche le case distrutte dal nostro bombardamento navale, molte disabitate (i proprietari sono quelli che si trovano al campo turco); due piccole piazze; una la principale, denominata «Piazza Vittorio Emanuele III» dove esistono due fabbricati di costruzione moderna ed il famoso fortino turco; costruzione tozza e di forma tronco conica.

Questo è tutto Derna —

Fra le due piazzette havvi un corridoio della lunghezza di una cinquantina di metri; buio, lurido che da noi venne appellato col pomposo nome di «Galleria» perchè tutto coperto da un'intelaiatura di legno sudicia, cadente.

E' in questa tana che si esercita il maggior traffico e si trovano i principali negozi— Vi si vende di tutto tutto però di infimo ordine

***

Gli oggetti preziosi che gli arabi smerciano, sono costituiti in massima parte da anelli, catene, braccialetti, pendagli,astucci per odore ecc. in argento e sebbene lavorati con sistema primitivo (argento battuto) sono assai caratteristici ed apprezzabili— In tutti i negozi, piccole tane, gran lurdume, un odore malefico, nauseabondo.—

Altra caratteristica di questi luoghi, la confusione delle lingue - Sono per la maggior parte fabbricate con pelle di dromedario, di colori diversi precominciando però il *rossiglio* - specie di babbuce, alcune delle quali ricamate con filagrana di argento, della forma arcuata

ta e molto acuta per *la madonna*; – pinate, tonne per gli uomini.

Sebbene scarsa sia la produzione locale in rapporto allo smercio, e benchè gli arabi facciano ottimi affari, non accenna ad aumentare.

L'italiano ama portare a casa qualche ricordo e per quanto sappia che tali oggetti sono di nessun valore, li acquista lo stesso e, quel che di più, li paga assai bene «Antico! Antico!» gridano gli arabi. Per loro anche un pezzo di turido baracano è roba antica e credono che l'italiano si illuda.

La massa dei venuti e dell'orrore per l'acqua, gli arabi hanno tutti gli occhi ammalati. Le donne ad eccezione delle ebree non sono belle e se qualcuna è passabile, il tatuaggio sul mento e il foro del naso, le deturpano.

Esse portano ai polsi grossi braccialetti d'argento e quelle maritate anche alle tibie negli orecchi e nel naso grossi cerchioni: le più ricche d'oro, le altre d'argento.

La maggior parte, anzi la quasi totalità, cammina a piedi nudi, indossano vesti colorate con al centro un'appendice che serve per coprire il viso. Anche le sessantenarie nascondono con quest'appendice di stoffa le loro fresche e dolci sembianze!

***

Sebbene il governatore cerchi di occupare nei vari lavori i disoccupati, i 2/3 preferiscono rimanere inoperosi, sdraiati, colla sigaretta in bocca, con vicino una tazza di caffè, passano l'intiera giornata nell'ozio.

Tutti sono forniti dell'anello — E' un loro lusso, è il mezzo più comune di trasporto dopo il cammello.

La razza equina e assai scarsa e di qualità scadente la maggior parte è stata internata dai rivoltosi. In un'altra mia completero la descrizione dell'ambiente

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vista Derna) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingano frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Mesri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 23 a Tobruk 7; il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobraz.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Kunfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meka, e Ginbbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tarapaca*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

2, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. — Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avviaglie a Gargaresco.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresco,

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb,

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savar.ª con beduini.

3. — Violento attacco; 29 e 31 avviaglie a Tobruk.

Nel mese idirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. — Avviaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per dia strabere i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2.— Due torpediniere italiane attaccano al largo del le coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbandodi guerra.

Il va ropre inglese Woodcok è condotto a Massaua per visita. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori su terreno fronteggiante l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Avviaglie a Derna.

4. Mare agitato. Morte di due medici della Croce Rossa tedesca al campo turco.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lazza

CAPITOLO VIII

— Monte Carlo! Questo nome mi fa un'impressione nuova e romantica, ma brutta al tempo stesso. Vi sono succedute tante cose terribili: uomini e donne che si rovinano completamente alle tavole da giuoco e suicidi ed omicidi.

— Non dovete credere tutte quelle storie — disse lui leggermente — E' il più bel luogo del litorale e da tanto tempo desideravo di andarci. Non vi è altro che assorbirsi al giuoco di quelle tavole per dimenticare — aggiunse come in sogno —

Nelly si sentì mancare il respiro e si allontanò da lui.

— Dimenticare? che cosa avete bisogno di dimenticare?

— Quando si perde del danaro si dimentica la miserabile lotta sostenuta per farlo— disse egli pronto— Ma non perderò; il danaro è offuito a me facilmente anche in principio ed ultimamente quanto toccavo si cambiava in oro. Vedrete farò un'altra fortuna a Monte Carlo.

Ella sospirò e gli occhi le si turbarono.

— Fortunato in giuoco, disgraziato in amore, bisbigliò.

L'automobile era giunta alla Stazione Vittoria; i facchini s'impadronirono dei bagagli e li portarono via, mentre una folla di gente sfaccendata guardava a bocca aperta, ridendo e commentando.

— Siamo scoperti! — disse Franks seccato, ma soddisfatto però di notare che il colorito era tornato sulle guancie di Nelly.

Egli aveva preso uno scompartimento riservato ed ora lo rimpiangeva. Quante ore, quanti giorni avrebbero passato copletamente soli insieme! ed ora pensava a ciò che avrebbe potuto dire, come avrebbe fatto a distrarla ed a nascondere il suo segreto. E' cosa strana, fu Iris de Pontsigne che gli venne in aiuto; ella pure aveva sofferto, pareva infondesse ora in lui una parte del suo coraggio e gli desse la forza di compire il proprio dovere, poichè amore e dovere sono spesso strettamente uniti'di quanto si crede generalmente e per amor di Iris egli si disse che avrebbe affrontato con coraggio le situazioni e non avrebbe mancato alle promesse fatte poche ore prima in chiesa.

Quando vide Nelly bene accomodata nello scompartimento lontana da occhi curiosi, ritornò in anticamera si occupò del bagaglio poi, cariche le braccia di giornali, periodici e romanzi, ritornò a lei quando il treno stava per partire.

— Avete timore di annoiarvi? domandò lei con un piccolo sorriso al veder quella gran quantità di libri e giornali.

Egli scosse la testa e prese una mano di lei nelle sue, la sinistra.

— E' un viaggio piuttosto lungo e noioso e giunti a Calais potremmo anche non trovare uno scompartimento riservato, così pensai che in tal caso sarebbe una distrazione avere dei giornali illustrati.

Ella parve soddisfatta, poi, come ubbidendo ad un subitaneo impulso, si chinò a baciare il cerchio d'oro posto nell'anulare della mano che egli teneva fra le sue e con le lagrime agli occhi gli disse:

— E' sorprendente! Mi pare un miracolo che dopo tutto voi siate mio: non crediate che io dubiti di voi, ma non posso persuadermi che mi sia capitata tanta fortuna.

Jim le strinse la mano ed ella non soggiunse neppure di reagrli un immenso dolore.

— Da molto tempo avevo rinunziato ad ogni speranza di felicità, all'amore, al matrimonio, tutte cose care al cuore di una donna. Mi ero rassegnata ad affrontare la vita da sola perchè sapevo che non avrei amato mai più: non vedevo per me altro uomo che voi a questo mondo.

— Il solo? Ne siete certa.?

— Come potete obiederlo? — gridò lei, e scrollò di svincolare la mano, ma egli ora la teneva in una stretta quasi brutale.

— L'unico per voi! Si capisce; l'amore è una cosa strana, quasi terribile, Nelly.

— No terribile, bella— replicò lei mutando un sorriso le illuminava il volto e guardandola si maravigliò di averla sempre considerata volgare. Ella non era più l'umile ed insignificante istitutrice occupata tutto il giorno a stenografare degli appunti in uno studio di avvocato e a far correre le dita su una macchina da scrivere; qualche cosa era cambiato in lei e l'amore aveva fatto il miracolo. Lentamente ma con sicurezza Jim cominciò a rendersi conto e della grave responsabilità che pesava su di lui. Quella donna sapeva amare al pari di lui ed egli si sentiva il dovere di tenerla lontana da qualunque felicità che ella desiderava.

Come mai ci eravamo divisi?– domandò lei timidamente.

Egli scosse la testa e guardò fuori della finestra. Il treno aveva lasciato i sobborghi di Londra ed attraversava bellissimi prati verdi dove numerosi armenti pascolavano oziosamente e dove argentei corsi d' acqua, sussurrando dolcemente si aprivano la loro via al mare. La vita pareva bella vista da lontano; ma leggerissima nebbia velava le colline, il vento era caldo, soave e dolce e la Natura sembrava cantare l'amore; i ruscelli riportavano timidamente il messaggio, gli uccelli negli alberi ne cantavano le lodi ed il rumore cadenzato e ritmico del treno pareva fondersi in tutta quella armonia.

Solamente per lui, per Jimmy Franeks, la morte nel cuore; solamente per lui ricordi tristi e rimpianti apunari. E per lei, per sua moglie, che sedeva ridicolosa al suo lato promesse di felicità di amor materno, di protezione... tutte cose che rendono la vita degna di esser vissuta.

— Fra i veri amanti nascono sempre delle questioni e dei malintesi— disse alla fine rispondendo alla domanda di Nelly.

— Ma adesso non succederanno più e non ci saranno più malintesi fra noi. Ora ci comprendiamo perfettamente ed abbiamo una completa fiducia l' un nell' altro, non è vero?

Egli accennò di sì col capo.

— E noi dividremo tutto: dolore e gioia, la buona e l'avversa fortuna e fra noi non ci saranno più segreti.

Franck si lasciò quasi fuggire un gemito ella gli rendeva il compito molto difficile. Sentì delle goccie di sudore in umidirgli la fronte mentre balbettava:

— Nessun segreto.

Nelly ebbe un leggero sospiro di soddisfazione e gli accarezzò lievemente la guancia.

— Ero stupida ma mi ci sono spaventata quel giorno in cui venisti a dirmi che avevi bagliato e che mi amavi sempre. Supposi che tu ne avessi parlato prima col babbo perchè sembrava che lui lo sapesse. Non glivolevo credere ma egli mi assicurò che tu non amavi Iris de Pontsigne.

Franeks strinse i denti e voltò la faccia alla finestra.

— Non ti disse altro?

— No— soltanto che egli desiderava che io ti sposassi cosìtò un momento e le sue guancie arrossivano ed impallidivano— E' piuttosto difficile dirmi, ma fra noi non debbono esserci segreti. I tuoi genitori non capiscono l' amore pare ed il loro non conoscerlo non è altro che un buon matrimonio e niente altro. Ma quando io mi convinsi che tu mi amavi ancora io t' avrei sposato ancora tu fossi stato senza un soldo. Ne sei persuaso? mi credi non è vero?

— Sì, sì— rispose lui in fretta— Ma non mi amo di ciò adesso, piuttosto ascolta che ti dirò i luoghi che vedremo ed il viaggio che ci farà.

Continua

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 6 ore 18. Il L'Autorità contenta le indagini e identificare il misterioso individuo che ieri in Galleria V. Emanuele assassinò il sacerdote Della Valle recidendogli la carotide con un colpo di roncola e fer. poi parecchie persone a colpi di rivoltella. Finora però le ricerche non hanno approdato ad alcun risultato. All'ultima ora si è sparsa la voce che l'assassino sia uno spazzino, ma sembra che la voce non sia fondata. Sembra anche da escludersi che l'assassino sia pazzo: il dr. Momo, che è stato incaricato dell' esame psichiatrico dice che l' ipotesi della pazzia non è per ora giustificata. I feriti migliorano.

Italia Centrale.

Cremona, 6— Sono da Casalmaggiore che stamane furono colà arrestate dieci persone accolte in flagrante spendita di biglietti falsi da L. 50. Si crede trattarsi di una vasta associazione di falsari che avrebbe ramificazioni a Milano, Bologna, Venezia e Roma.

Firenze, 6. Nel locale ospedale militare si trovano ricoverati quattro militari provenienti dal carcere della Fortezza da Basso. Costoro, che già avevano dato segno d' alienazione mentale e apparato per ciò erano stati collocati in una stanza apposta sotto continua sorveglianza. ieri sera commisero gravi disordini infrangendo le vetrate delle porte e delle finestre, fracassando i mobili e tentando di colpire i soldati addetti alla sorveglianza. Solamente col concorso di altri militari e dopo una lotta inaudita i quattro energumeni furono ridotti all'impotenza. Due — i più violenti — furono subito inviati al manicomio. Sono tali Federici e Bannalli.

Ascoli Piceno, 6 (*g.b.a.*) *Collegio ingegneri, geometri e dottori in agraria.* — Ieri mattina, nella sede della Camera Ambulante di Agricoltura, ha avuto luogo l'adunanza generale degli ingegneri, geometri e dottori in agraria del circondario ascolano, per la costituzione del loro *Collegio* professionale.

Dopo l'approvazione dello statuto, sono stati eletti: il cav. ing. Enrico Cesari, presidente; i geometri Sittanino Antonelli, Pio Fortunati, G.B. Albanesi e Francesco Camponi, consiglieri; il prof. G. T. Borzoni, segretario; il geometra Domenico Cantalamessa, cassiere.

Ascoli Piceno, 5 (*g.b.a.*) *Festa degli Alberi.* — In forma solenne ieri mattina, secondo la saggia disposizione ministeriale, si è celebrato quest'intervento di tutti gli alunni delle nostre scuole, la *Festa degli Alberi*. Un lungo ed imponente corteo si formò, alle 9, in piazza Garibaldi, donde mosse attraversando, fra l'ammirazione della cittadinanza, il corso Umberto I, via Buonaccorsi, piazza Arringo, via Venti Settembre, piazza Roma e Cattedrale, procedendo dalla musica, e pervenendo al pittoresco e storico colle dell'Annunziata, che domina la città. Lassù dopo che gli alunni della R. Scuola Agraria ebbero compiuta la rituale e simbolica piantagione di alcuni alberelli, l'ass. com. avv. Serafino Luciani, con vivace e brillante parola spiegò l'alto significato di tale festa e, ringraziando le autorità intervenute, cedette la parola al prof. Napolitano, ispettore scolastico provinciale, oratore designato per la cerimonia.

Nel suo forbito discorso il prof. Napolitano rilevò che lo scopo di questa festa è quello di generalizzare un culto speciale per i boschi, in applicazione di quanto insegnano le scienze, poichè il rimboschimento è un coefficiente di massima importanza per il miglioramento del clima delle regioni.

L'oratore fu vivamente applaudito. Quindi gli alunni cantarono con brio e precisione ammirevole l'inno di Manneli e quello della Festa degli Alberi.

Italia Meridionale

Napoli, 6 ore 19. Proveniente da Derna e giunto nel nostro porto il piroscafo *Mansola* con a bordo 374 congedati appartenenti ai distretti di Milano Monza, Como, Brescia. — Arrivo.

Reggio Calabria, 6, ore 20,30. Accolti entusiasticamente dalla popolazione e dalle autorità, al suono della banda militare, sono giunti stamane, reduci dal Congresso di Palermo, gli studenti rappresentanti le Università italiane.

Nella mattinata gli ospiti intervennero ad una bicchierata offerta dal Municipio nel giardino Umberto I.

Nel pomeriggio ebbe luogo un ricevimento al Circolo degli impiegati con appiauditi discorsi e brindisi. Mentre telegrafo nel teatro Verdi si svolge uno spettacolo di gala in onore degli ospiti, che partiranno domani.

Taranto, 5 (*Karloo*) *Per la flotta aerea.* — Il Comitato esecutivo per l'acquisto di un aeroplano che porti il nome di Taranto nominò presidente onorario il Sindaco: a presidente effettivo il generale Giuseppe Messina: a vice pres. l'avv. Enrico Frascolla ed a cassiere il sig. G. Romanazzi.

Si sono poi costituiti i sei sottocomitati esecutivi per lo svolgimento del programma.

Provincia Romana

Bracciano, 6— E' qui giunto da Piacenza, per le consete esercitazioni nel nostro grande poligono, il 10 regg. artiglieria da fortezza. E' pure giunta col detto reggimento una compagnia treno per i servizi necessari alle esercitazioni.

Da Roma, sono arrivati i lancieri «Firenze», che in sieme a quelli di questo distaccamento hanno iniziato oggi, a far il giro del nuovo poligono, presso Pratolapenna. Data la incostanza della stagione, le truppe vennero accantonate nelle caserme.

Marino 5.— Ieri ebbero luogo le elezioni generali del Consiglio di Amministrazione della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso Per acclamazione fuelletto Presidente onorario il sign. Trillini Benedetto benemerito del Sodalizio.

Egli ringraziò commosso i convenuti, e spiegò la importanza della concessione fatta dal Regio Commissario cav. Calchera al Sodalizio, al quale per tempo indeterminato ha ceduto gratuitamente i locali sociali di via Paolo Mercuri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. co quale una parte del territorio del comune di Reggio Calabria viene dichiarata zona malarica

R. D. col quale la tassa d'ingresso ai cenacoli del Chirichaide ei Andrea del Sarto ed al chiostro dello Scalzo, in Firenze, viene portata, dal 1° giugno 1912 da 25 centesimi a 50.

R. D. col quale viene modificata la tabella dei diritti compensatori sugli zuccheri per le provenienze dalla Danimarca e dalla Spagna.

R. D. col quale viene affidata a trattativa privata alla Ditta D Coen e C di Milano la provvista di dieci milioni di francibolli per la colonia della Somalia Italiana

Rel. e R. D. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1911–1912 viene autorizzata una 24ª prelevazione a favore del bilancio del Ministero dell'Istruzione pubblica per la partecipazione dell'Italia alla 5ª Olimpiade internazionale di Stocoolma

RR. DD. riflettenti: Erezione in ente morale – Approvazioni di Statuti – Applicazione di tassa di famiglia.

R. D. che istituisce due Istituti Zootecnici in due Comuni delle provincie di Campobasso e di Potenza.

Ordinanza di sanità marittima n. 6.

Decreto Min. che revoca dei decreti riguardanti gli uffici postali telegrafici.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra, della Marina e di Grazia e Giustizia e dei Culti

Stato Civile

MATRIMONI DEL 29 APRILE 1912

Ponsoni Amedeo falegname – Magni Virginia
Magliocchetti Umberto stuccatore – Benedi Giuseppa
Calosi Gino impiegato – Pavolotti Assunta
Leveile Pietro affittatore merlali – Mazzi Giovanna
Giangolini Giuseppe cocchiere – Caponi Maria
Angelini Domenico fattorino – Cercasa Margherita
Jacovelli Orsola vigile – Rossetti Velia
Stasi Belisario contadino – Succocchi Giulia
D' Amico Filippo carrettiere – De Andreis Assunta
Mangiacasale Ferruccio impiegato – Gassi Anna
Hamilton Alfredo impiegato – Girelli Anna
Mazzi Duilio commerciante – Colavini Olga
Maiassi Guido commesso – Petrici Amabilia
Basilici Quirino tabaccaio – D' Andrea Giuditta
Ciccocarelli Amilcare elettricista – Godinesi Anita
Mosca Giuseppe ingegnere – Cutizza Bice
Anzieri Giuseppe impiegato – Di Girolamo Giuseppa
Giovanassoli Augusto meccanico – Jannoni Maria
Ricciardini Raffaele impiegato – Meneghini Concetta
Pantegrossi Augusto facocchio – Berucci Elvira
Piccollo Cesare sarto – Chiaravalli Maria
Toncker Cesare impiegato – Felicisgogli Teresa
Guidi Luigi impiegato – Guerrini Sofia
D' Angelo Luigi vigile – Franceschini Filomena
Cecchetti Romeo fabbro – Arteni Luigia
Cesarini Vittorio chauista – Morroni Assunta
Spaziani Francesco carpentiere – Micocci Annunziata
Alfonsi Calisto conciapelli – Berardi Maria
Ciampini Nazzareno carbonaio – Venturi Albina
Alba Lamberto meccanico – Brunero Felicia
Egnazi Dante commesso – Vassalli Rosina
Mariangeli Angeli bracciante – Drudi Maria
Cioli Giulio industriale – Mosacchio Elena
Oneti Leone muratore – Ennanuele Velia
Argentieri Giovannino impiegato – Leardini Angela
Cipriani Lorenzo muratore – Minocchi Annita
Monti Umberto commesso – Bernardini Maria
Fumelli– Monti Sesto – sarto – Colotti Maddalena
Mancini Llcnello portalettere – R Bartolini Olga
Pasqualini Armando – Melatti Assunta
Topa Ercole stuccatore – Papucci Elena
D' Abenigno Giovanni spazzino – Morelli Assunta
Di Canzio Matteo commerciante – Bellante Annunziata
Nacci Ruggero carrettiere – Regazzini Cesare
Crostofari Giacomino stuccatore – Valentini Elvira
Mangiarelli Luigi medico–chirurgo – Roncetto Francesca

MATRIMONI DEL 30 APRILE 1912

Cerace Umberto, ingegnere, con Laviola Fierina.
Giorgi Augusto, possidente, con Temofente Agata.
Teodori Agostino, fornaio, con Maggiori Maria.
Leone Giacomo, falegname, con Neri Amalia.
Bianchi Lorenzo, cantoniere con Morgia Elisa.
Giancristoforo Gaetano, meccanico, con Barbato Annunziata.
Lestini Gaspare, mugnaio, con D' Arcangeli Maria.
Lattanzi Enrico, impiegato, con Visconti Giuseppa.
Frezza Giovanni, impiegato, con Fallisi Italia.
Alessandri Francesco, farmacista, con Carlagnini Emilia.
Almerito Giulio, impiegato, con Andreae Annunziata.
Marchetti Angelo, impiegato, con Di Vito Maria.
Scascia Gaspare, pittore con Papini Beatrice.
Zucchegna Andrea, carrettiere, con Fumelli Genovieffa.
Benedetti Armando, tornitore con Dottori Angela.
Gerardi Carmine, sarto, con Silvestri Fia.
Mastici Alfredo, impiegato con Taddoli Celestina.
Cirilloni Pietro, impiegato, con Frosini– Parmigiani Lenia.
Mocchi Alfredo, cocchiere, con Petrini Flora.
Milazzo Corrado, impiegato, con Bolasco Natalina.
Teofilato Carlo, impiegato, con Simoncelli Bianca.
Carnevali Emanuele, impiegato, con Corner Renata.
Tempere Romeo, possidente, con Boccolini Maria.
Pagliei Virginio impiegato, con Bertolelli Luisa.
Curri Alessandro, capellaio, con Bonoberi Carmela.
Baldoini Giovanni, muratore, con Turcoci Elia.
Del Marro Luigi, commesso, con Piccioni Ginerva.
Volpato Giovanni, impiegato, con Maggiori Irma.

Morti

Nati e morti denunziati il giorno 2 maggio 1912
Nati 34 compreso un nato-morto
Morti 27 dei quali 8 sotto i 7 anni
Vita Pio fu Giuseppe Velletri 49 muratore
Perini Angelo fu Luigi Roma 67 pensionato con.
Salvi Bianca fu Ettore Roma 0 abbi
Vincenti Gaetana fu Serafino, Stiggaglia 77 ved. Cesari.
Melchiorri Giuseppe fu Zefirino, 8. Boncedetto del Trastevere 61 pensionato

Simonetti Remigio fu Giuseppe Arce 72 sacerdote cat.
Spagnolo Emilio fu Giustino Venezia 64 impiegato con.
Corradetti Carlotta fu Lorenzo Bassanoin Teverina 73 ved. Bisi
Greggi Luigi fu Angelo Roma 77 pensionato vedovo.
Bocciero Carolina fu Domenico Spello 37 con. Recchi.
Valenti Francesco fu Emidio Poiesi 78 con.
Emili Caterina fu Domenico Sotri 43 sarta ved. Succi.
Brutto Pacifico Josi 74
Petrucci Vincenzo fu Giovanni Battista Maadcia 64 con.
Nava Giuseppe fu Santo Bergamo 41 artista teatrale si
D'Arpini Lucia fu Simone Frosinone 40 ved. Marchetti.
Cenoni Caterina fu Francesco Chiacciano 81 ved.
Martini Vittoria fu Francesco Falvaterra 79 ved. Pistoli
Papetta Leandro fu Alessandro Riet 72 falegname con.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI', 7 Maggio 1912 — S. Stanislao
Leva il sole alle 5,0 — Tramonta alle 7.12.
Leva la luna alle 0.32 — Tramonta alle 9.7.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 maggio 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1 3	coperto	Nizza	12.4	coperto
Ambur.	8 0	1/2 cop.	Zurigo	9 9	3/4 cop.
Vienna	10 ,2	1/2 cop.	Costan.	—	—
Madrid	17 .2	1/2 cop.	Malta	16.6	1/2 cop.
Parigi	13 .8	coperto	Atene	16.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temper. at. nalle 24 ore max.	min.
Genova	14.2	coperto	calmo	15.7	13.1
Torino	11.4	3/4 cop	—	19.0	10.6
Milano	13.2	coperto	—	21.5	11.4
Venezia	13.3	sereno	calmo	20.0	12.3
Bologna	14.7	sereno	—	21.7	13.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.0	coperto	calmo	21.0	14.0
Firenze	14.4	coperto	—	20.8	11.2
Roma	12,0	coperto	—	20.2	11.1
Bari	13.6	1/2 cop.	calmo	18.8	11.2
Napoli	13.7	sereno	t. mosso	18.0	12.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	8.2	3/4 cop.	—	13,2	4.7
Palermo	15.9	1/4 cop.	t. mosso	19.1	.5
Messina	15.7	sereno	calmo	19.2	12.5
Cagliari	12.4	1/2 cop.	calmo	22.2	10.0

Probabilità venti deboli vari, cielo ppevalentemente nuvoloso con pioggie sparse e qualche temporale.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 767,2 — Termom. centigr. massima 20.3 minima 11,1 — Umidità relativa 56, assoluta 9,65 — Vento a mezzodì S W — Stato del cielo coperto.

Scambio di vocale

Coll'**A** aggettivo
Coll'**I** un avverbio
Coll'**E** son nome
Coll'**O** son verbo

Spiegazione del giuoco precedente:
No - do - Nodo

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Napoli – R. Arsenale – 8 maggio – Provvista di olii di lino L. 29 mila.

Messina – Municipio – 12 maggio – Lastricature stradali L. 120 mila.

Palermo – R. Prefettura – 13 maggio – Fornitura del carreggio alle guardie di città di stanza nel comune di Palermo.

Roma – Commissariato militare – 13 maggio – Fornitura di cordellina, fregi, cavezze, coperte, piberne, staffe, stallini ecc.

Udine – R. Prefettura – 13 maggio – Vendita di 2871 cubmi del bosco Vizza Collina – L. 43 mila.

Civida Castellana – Pino a segno – 15 maggio – Costruzione del campo di tiro – L. 24,926.

Ferrara – Deputazione Provinciale – 15 maggio – Appaltamento serva terna del servizio di cassa e ricevitoria provinciale per il cennio 1913 - 1922.

Asmara – Governo della colonia Eritrea – 15 maggio – Costruzione del tronco ferroviario Asmara - Cheren.

— E noi divideremo tutto: dolore e gioia, la buona e l'avversa fortuna e fra noi non ci saranno più segreti.

Franck si lasciò quasi fuggire un gemito: ella gli rendeva il compito molto difficile. Sentì delle goccie di sudore in umidirgli la fronte mentre balbettava:

— Nessun segreto.

Nelly ebbe un leggero sospiro di soddisfazione e gli accarezzò lievemente la guancia.

— Ero stupida ma mi ci sono spaventata quel giorno in cui venisti a dirmi che avevi bagliato e che mi amavi sempre. Supposi che tu ne avessi parlato prima col babbo perchè sembrava che lui lo sapesse. Non glivolevo credere ma egli mi assicurò che tu non amavi Iris de Pontsigne.

Franeks strinse i denti e voltò la faccia alla finestra.

— Non ti disse altro?

— No– soltanto che egli desiderava che io ti sposassi cosìtò un momento e le sue guancie arrossivano ed impallidivano– E' piuttosto difficile dirmi, ma fra noi non debbono esserci segreti. I tuoi genitori non capiscono l' amore pare ed il loro non conoscerlo non è altro che un buon matrimonio e niente altro. Ma quando io mi convinsi che tu mi amavi ancora io t' avrei sposato ancora tu fossi stato senza un soldo. Ne sei persuaso? mi credi non è vero?

— Sì, sì– rispose lui in fretta– Ma non mi ci credi ancora io? Ne sei persuaso? mi credi non è vero?

— Sì, sì– rispose lui in fretta– Ma non mi amo di ciò adesso, piuttosto ascolta che ti dirò i luoghi che vedremo ed il viaggio che ci farà.

Continua

Camer

Seduta del 6 magg

Lavori porte

Per l'assenza de
sostituirlo, il sotto
Falcioni dichiara
dei lavori è stato
nati i lavori per le
Gutierno ringra
Falcioni, allo a
che sta per proce
sistemazione del
cole commissione
ferme Marecchia
Sergamasco. (*M*
Gutierno. presi
cantori che agi
dei lavori.

Stazione

Falcioni, all'on.
per ora provvede
di S. Maria Maddal
struire in quella a
utilizzabile per la
Valli, è compia

Alla Cor

Meda. rinunci
condizioni, in cui
Corte d'appello di
nienti. possano ess
applicata la riform
Gallini. (*Giusti*
mmetterà il Governo
decisione di coord
legi giudiziari, e fra
di Milano.

Per l'ed

Cavagnari come
nell'affetto per Roma
si preoccupe delle
hanno dato luogo a
diecinnitterpellanza.
era stata erogata per
della somma assegna
pitale.

Faina. (*tesoro*). Pr
tendosi della facoltà
della legge del 1890
conesse anticipazio
concorso, per aiutare
piano edilizio regola

Di fronte queste
il Comune è stato co
1911, rimane da ver
tifero istituto presso
quella di 25 milioni
gio 1907, doveva ess
dall'esercizio 1911–1
tale rata matutratasi
tuno a sei milioni e

Per l'anticipazione
assicurato il loro imp
urgenza, per le quali
fu fatto un elenco di
dei lavori pubblici i p
e il relativo piano fin
rebbe fatta l'anticipa
obbligo al Comune di
pagamento relativi a
Si attenderà intanto
no regolator. nonzo
lazi i progetti. nella
delle feste giubilari d
eseguire, in via di urg
per un importo di c
il provvedimento.

Di fronte a questo
considerata la necessit
narie municipali, previ
rumenti di gestione
il rimborso dei cinque
anticipazioni sopra ac

Confida che l'on. Ca
ticamente la grandezz
soddisfatto di questo

Cavagnari ritien
Governo e ne prende at
ge non consentisse i
Roma così come è stat
determinata.

Le vacat

Pala ritiene abusiv
stituzione di fatto un
le condizioni di urgenz

Deplora che l'abuso
ed invoca che esso
scendo convenientemen
formando il sistema vig
Galliani (*Giustizia*) di
hanno fatto ogni possi
zionamento della giust

Nota che colla legge
è inferiore a quello del
tante che alcune sedi rim
canti, mentre i concorsi
tura, per cui è stato co
breve tempo vacante.

La nuova legge, cr
lavori del Ministro in ma
di riparare ai lamentati i

Pala insiste perchè
pretori per modo che co
vacanti di prottura.

Conversazi

Paul Pliant *Le partig*
gi. Paris, librairie Acade

Napoleone: Scritti e p
Orvesato, Roma, Enric

I pacifisti europei, spe
inaugurato della guerra Italo
so in quarantena il patrio
dannato il sentimento pa

Il nazionalista francese
dell'Accademia francese
modernista Gabriel Hano
patriottismo presente del
lieva come l'antipatriott
e la forma di un pacifism
dacalismo interna zionalista

Mocetà ed io stiamo fe
tismo e pacifismo non so
no necessarii l'uno all'alt
e in questa fede noi resis
combattismo. Per il mo
a contentare nè patriotti
stiamo essere rimasti sulla
so e della realtà attendibil
via, in attesa che passi la

Tra i nazionalisti imperi
effetti sindacalisti sia una

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 maggio - Presid. **Carmine**. - ore 14.5.

Lavori portuali e ferroviari di Rimini.

Per l'assenza dell'on. DeSeta, è stato delegato a sostituirlo, il sottosegretario di Stato, on. Falcioni.

Falcioni dichiara all'on. Gattorno che il progetto dei lavori è stato ultimato e che sono già molto avanzati i lavori per le nuove officine.

Gattorno ringrazia ed è soddisfatto.

Falcioni, allo stesso Gattorno dà assicurazione che ora per procedersi alla ripresa per i lavori di ampliamento del portocanale di Rimini. Una speciale commissione studierà poi la sistemazione del fiume Marecchia.

Bergamasco, (*Marina*) si associa

Gattorno, prende atto delle dichiarazioni augurandosi che agli appalti segua presto l'inizio effettivo dei lavori.

Stazione ferroviaria S. Maria.

Falcioni, all'on. Valli dichiara che non è possibile per ora provvedere all'ampliamento della stazione di S. Maria Maddalena, ma che frattanto si farà cognizione in quella stazione un altro binario che sarà specialmente per la grossissima campagna necessaria.

Valli, è completamente soddisfatto.

Alla Corte d'appello di Milano.

Meda, rinuncia ad una sua interpellanza sulle condizioni, in cui si svolge il lavoro giudiziario della Corte d'appello di Milano, in attesa che gli inconvenienti possano essere riparati quando dovrà essere applicata la riforma giudiziaria.

Galimi (*Giustizia*) conferma che la nuova legge metterà il Governo in condizione di provvedere alle deficienze di organico che si lamentano per vari collegi giudiziari, e fra gli altri per la Corte d'appello di Milano.

Per l'edilizia della Capitale

Cavagnari come buona italia no a nessuno secondo agli affetto per Roma, gloriosa ca pitale della nazione, si preoccupa delle notizie lette in alcuni giornali, che hanno dato luogo alla presentazione della sua odierna interpellanza. Chiede quindi al Governo se sia stata erogata per gli edifici della espo sizione parte della somma assegnata per le opere edili zie della capitale.

Pavia, (*sociat.*). Più volte il potere legislativo, vedendo della facoltà contemplata dall'articolo 10 della legge del 1890 per le opere edilizie della capitale, concesse anticipazioni delle annualità più remote del concorso, per aiutare il comune nell'esecuzione del piano edilizio regolatore.

In forte queste anticipazioni, del cui rimborso il comune è stato esonerato, con la legge del 15 luglio 1911, stanno da versare soltanto, nel conto infruttifero istituito presso il tesoro l'ultima rata, e cioè quella di 25 milioni, che, a norma della legge 11 luglio 1907, doveva essere ripartita in 11 rate annuali dall'esercizio 1909-10 a quello 1919-20; e la somma su cui era naturalmente con l'esercizio in corso ammonta a sei milioni e mezzo.

Per l'anticipazione di questi 25 milioni, onde fosse assicurato il loro impiego, in quelle opere di speciale urgenza, per le quali l'anticipazione era stata data, fatto obbligo al Comune di presentare al Ministero dei lavori pubblici i progetti tecnici di ciascuna opera e il relativo piano finanziario, senza dei quali non sarebbe fatta l'anticipazione. Come pure venne fatto obbligo al Comune di presentare tutti i mandati di pagamento relativi alle dette opere.

Si attendeva intanto l'approvazione del nuovo piano regolatore, senza del quale non si avevano compiuti i progetti, nella Ma il Comune, nella contingenza delle feste giubilari dell'anno scorso, ha dovuto far eseguire, in via di urgenza, lavori ec espropriazioni per un importo di cinque milioni e mezzo ai quali fu provveduto con leriserse ordinarie del bilancio comunale.

Di fronte a questo fatto il Consiglio dei Ministri, considerata la necessità di reintegrare le finanze ordinarie municipali, previo un diligente riscontro dei documenti giustificativi delle spese, consenti ad accordare il rimborso dei cinque milioni e mezzo sul fondi delle anticipazioni sopra accennate.

Confida che l'on. Cavagnari, che sente così patriotticamente la grandezza della capitale, si dichiarerà soddisfatto di questo chiarimento (*Approvazioni*).

Cavagnari si ritiene appagato dalla risposta del Governo e non prende atto. Ritiene tuttavia che la legge non consentisse l'anticipazione al Comune di Roma così come è stata fatta e per l'oggetto che l'ha determinata.

Lo vacanze di Pretura.

Pala ritiene abusivo tali vacanze tanto più che cosi risulscono di fatto una ingiusta sperequazione con le condizioni di altre regioni.

Di poi che l'abuso tenda a divenire sistematico ed invoca che esso cessi prontamente, accrescendo convenientemente il numero del personale e riformando il sistema vigente dei concorsi.

Gullini (*Giustizia*) dichiara che egli e il Ministro hanno fatto ogni possibile per assicurare il retto funzionamento della giustizia in Sardegna.

Nota che colla legge vigente il numero dei pretori è inferiore a quello delle preture. Si comprende perciò che alcune sedi rimangano quasi certamente vacanti, mentre i concorsi fanno sì che sovente una pretura, per cui è stato trovato un titolare, si rende dopo breve tempo vacante.

La nuova legge, ch'egli spera di presentare a breve, provvederà a questi inconvenienti, ma estendendo i poteri del Ministro in materia di residenza permetterà di riparare ai lamentati in convenienti. (*Bene*).

Pala insiste perchè sia aumentato il numero dei pretori per modo che corrisponda al numero delle sedi vacanti di pretura.

Collegamento d'un Consiglio comunale.

L'on. **Nunziante** si lamenta che sia stato sciolto il Consiglio comunale di Laureana di Borrello in Calabria capoluogo e cittadella del suo collegio elettorale. Egli sostiene che si tratta di una vera e arbitraria ingiustizia.

Falcioni (*interno*) così risponde alla interpellanza dell'on. Nunziante.

Esclude che il provvedimento straordinario adottato nei riguardi dell'amministrazione comunale di Laureana di Borello sia stato determinato da qualsiasi preconcetto. Fu invece ispirato da gravissime irregolarità amministrative diligentemente e nel modo più obbiettivo accertate da un funzionario superiore del Ministero dell'Interno e riconosciute dal Consiglio di Stato.

Sugli adebiti fatti dall'ispettore dette le sue contraddizioni la Giunta e poscia, secondo l'avviso del Consiglio di Stato, anche il Consiglio comunale Di tali difese fece giustizia lo stesso Consiglio di Stato il quale testualmente ebbe ad esprimersi che *« l'amministrazione non rinsci affatto a giustificarsi e mostrò anzi, con le sue risposte di non avere un concreto costto dei poteri e dei doveri di una pubblica amministrazione »*

Enumera, quindi, le irregolarità rilevate, che risultano specificatamente dalla relazione al Re, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - e mette specialmente in rilievo la mancata giustificazione di un notevole ammanco nella gestione di una macelleria municipale e gli atti di partigianeria che costituivano regola e indirizzo di quell'amministrazione.

Ma sovra tutto cra a deplorarsi l'ingerenza esorbitante del sindaco che, circondato da congiunti e da suoi adepti, era riuscito a infeudare tutta l'amministrazione, esercitando l'ufficio suo in base a divor personali, vendette elettorali e persecuzioni.

Nunziante replica al Sottosegretario per l'interno, dichiarandosi insodisfatto e protestando contro la versione dei fatti data dal Governo, mentre egli ne sostiene una del tutto opposta.

La seduta è tolta alle 16.20.

Tutela giuridica del paesaggio

Per l'importanza e l'attualità del soggetto, stamo lieti di riassumere la interessantissima conferenza tenuta domenica al Circolo giuridico del Con. della nostra Cassazione comm. Mario d'Amelio,che ha scolto il tema— sul quale richiamiamo tutta l'attenzione del pubblico e delle autorità— aggiungendo alla dottrina giuridica uno squisito sentimento artistico.

L'oratore ricorda gli allarmi recenti per la distruzione del paesaggio oraziano di Vicovaro e per la progettata demolizione del giardino pensile di Villa Aldobrandini, e i sacrificii compiuti in Roma, dalla sommità di Villa Colonna, che il Velasquez dipinse, ai cipressi di Villa Ludovisi, sempre verdi nella poesia di Wolfango Goethe. Fuori di Roma le minaccie e i danni sofferti dal paesaggio non sono meno frequenti. Le Cascate delle Marmore, il paesaggio di Sirmione, quello lagunare di Venezia, le mura di Lucca sono minacciati da imminente pericolo. In Italia è cominciata la reazione della coscienza artistica del paese contro cotcste profanazioni, seguendo l'esempio della Francia dove *l'Association pour la protection des « espages* mantiene viva l'agitazione per la tutela delle bellezze naturli del paese, e, auspice Aristide Briand, ha conseguito già una bella vittoria con la legge del 1906.

In Italia svariati e gravi interessi economici e morali esigono una più completa difesa del paesaggio. Questo è la sorgente di molte grandi idee, secondo il Ruskin, e la fonte stessa del patriottismo. Il Ruskin definiva il paesaggio «il volto amato della patria».

Per esaminare se nella nostra legislazione vi fanno norme protettrici del paesaggio, bisogna distinguere fra le disposizioni particolari per determinare contrade o speciali paesaggi, e quelle di carattere generale per tutte le bellezze naturali del paese. L'oratore ricorda diverse disposizioni delle legislazioni particolaristiche d'Italia, e specie gli editti borbonici per la difesa del paesaggio di Posillipo e del Corso Vittorio Emanuele di Napoli, ed afferma che quelle di carattere generale si debbono ricercare nella legge del 20 Giugno 1909 che tutela il nostro patrimonio artistico. Egli spiega il sistema di questa legge, e dimostra come la limitazione della facoltà di vendere, imposta ai proprietari dei monumenti naturali e più quelle imposte per la demolizione, modificazione o restauro degli stessi, bastino a proteggere il paesaggio da tutti gli attentati di cui è vittima. Tutto sta a vedere se la legge del 1909 si possa applicare alla tutela delle bellezze naturali. L'oratore dimostra come dalla storia della legge risulta evidente che il legislatore volle proteggere anche i giardini, le foreste, i paesaggi e le acque, e tutti gli altri luoghi che interessano il pubblico a causa della singolare loro bellezza. Un capoverso che sanciva esplicitamente tale tutela, aggiunto dal Ministro dell'art. 1 del progetto di legge, fu soppresso dalla Commissione Senatoria, ma il contenuto dell'art. 1 restò immutato per autentiche dichiarazioni del Ministro e del Parlamento. In ogni modo, la dizione dell'art. 1 della legge nel suo testo definitivo abbraccia anche la tutela delle ville, dei giardini, dei parchi signorili. Da altre disposizioni della legge si deduce la conferma di tale tesi.

Una prima categoria di bellezze naturali non può, dunque, sfuggire alla legge , ed è quella che ha interesse storico, come il cipresso di Francesca.. le arcate arboree di Villa Glori e le Due Palme di Bengasi. Una seconda categoria di bellezze naturali che può essere soggetta al vincolo dell'art. 5 sono le ville ,i giardini, i parchi signorili, appattenenti ai privati.

Tali cose hanno interesse artistico. L'arte di costruire ville ha tradizioni magnifiche in Italia. Da Plinio la sola salutare e da seguirsi; ti dirà forse che vogliamo essere.

A Dio spiacenti ed ai nemici suoi

ma poichè non crediamo che la ragione ed il torto stiano da una sola parte e che gli uni rappresentino Dio, gli altri il Diavolo, ci contentiamo di rimanere ragionevolmente umani, alieni ugualmente da un cieco antipatriottismo e da un non meno cieco antipacifismo.

Ciò premesso, esaminiamo il libro d'un maestro francese, Paul Pilant insttituteur public a Charleville che studia il patriottismo in Francia e presso le nazioni stranieri.

Tutto il volume è dominato da un pensiero dolorso; l'autore dopo avere studiato le condizioni presenti del patriottismo e dell'antimilitarismo in Francia, è costretto a conchiudere che l'Hercvisme è penetrato profondamente nelle scuole francesi, soffocando l'amor patrio, che l'antipatriottismo è venuto sempre più a guadagnare terreno, mentre che fuori di Francia s'intendono soltanto alte voci di guerra.

Ogni buon patriota si forma della patria grande, un'idea grande : e, intanto che molti francesi rinfacciano ai tedeschi di ricordare troppo spesso le antiche, meravigliose gesta di Roma, il Pilant incomincia citando con molta compiacenza le parole del geografo greco Strabone riferentisi all'antica Gallia: «Pare che la provida natura stessa sia qui direttamente, intervenuta, per prepararvi la stanza ad un gran popolo.» E sebbene la storia antica della Gallia non sia molto illustre e non serbi molte tradizioni, anche della poche l'autore si compiace rallegrandosi, frattanto, che gli Alsaziani, i Lorenesi e a Polacchi non siano riusciti a germanizzarsi....

Il Pilant, patriota illuminato non vuole poi; che amar la patria debba significare odio per lo straniero: e in questo modo d'intendere l'amor patrio si può e si deve consentire. Ma l'autore ha molta ragione di dolersi che, specialmente nelle scuole, questo sentimento, che era già così gagliardo trent'anni fa, vada ora rallentandosi a tal segno da lasciar credere che sia vicino a spegnersi.

E' possibile che il maestro Pilant veda le cose con una lente d'ingrandimento; tuttavia, i numerosi esempi che adduce, danno molto a pensare non solo ai patriotti francesi, ma pure a tutti coloro che amano la patria. Ecco, per esempio, i discorsi impensierire anche i patrioti italiani, i quali rilevano come la lue del sindacalismo incominci a serpeggiare in alcune delle nostre scuole elementari, nelle quali i nostri sindacalisti vanno cercando e sperando trovare i pacifisti dell'avvenire o nia tra que' pacifisti i quali non si preiterebbero di lasciar distruggere la patria, pur di vedere castituita una forma di lega internazionale da rendere impossibile ogni grandezza di nazione, come ogni bella e forte iniziativa individuale. Conviene, secondo essi, tutto abbattere per costringere ogni cosa ad un solo livello, ad una sola bassa marea. Nulla più dovrebbe emergere nella società umana ; non più genii, non più santi, non più eroi: la pace dovra riposare sulla universale mediocrità, sulla identità assolutoria inerte. Non vale che le leggi stesse di natura, delle quali la storia umana è sempre stata un riflesso s'oppongano a questo costringimento di tutte le forze e di tutte le volontà; i sindacalisti vorrebbero ora ribellarsi ad ogni istituzione esistente, ma per soffocare quindi ogni possibile ribellione sotto il dominio della nuova legge livellatrice da essi escogitata ed imposta, ed incitrano d'accorgersi che violando tutte le leggi di natura, vengono a creare uno stato anarchico, che duverebbe quantodura un terremoto, per lasciare dietro di sè la desolazione e la morte.

L'autore incominicia il secondo capitolo del libro, intitolato: *Le catholicisme dans l'histoire*, riferendo la gradezza della nazione, specialmente nelle scuole, nello parole e nelle opere, che fece dire a me relatrice sul problema : *«all'influenza e delle regole, debbiti della donna scrittrice* una frase che parve a tutti felice per la sua verità - *Volletci questo donne è un onor nuovo* ».

Ebbene, illustre senatore, mi permetta di dire una piccola verità: giacchè la verità sola può farci liberi; in cui *Congresso* che precorsero il *Congresso* attuale che ci occupa, e che anzi lo determinò ufficialmente con un voto, furono dette e fatte tante cose, dirò, curiose, che esso venne generalmente definito dal pubblico *la bancarotta del femminismo*.

Due delle molte cose trattate in quel Congresso cui parteciparono molti insigni uomini anch'essi come Lei, di opinione contrarie alle mie, bisogna io noti, per spiegare le mie melanconiche riflessioni, a cui l'esperienza della vita, se non la critica pura d'uno scienziato come Lei, hanno dato tema e motivo.

Questi due gravi problemi furono, la *morale sessuale* e più specialmente la *morale unica*. Mi risparmi la mortificazione di definirioni pappagallesche.

Vi possono essere dei costumi diversi di diversi popoli, di diverse civiltà, di diversi tempi, di diversi paesi, di diversi culti, ma la civiltà nostra, il perchè di questa grande civiltà è stato uno solo: la conquista della *morale umana*, che è una forza distintiva e che non rinnegando a nessun sistema e a nessun codice. — In questo spero di essere d'accordo con Lei.

La civiltà moderna, illustre Senatore, è superiore a tutte le civiltà passate (che pure ce ne hanno date delle grandissime) non solo perchè ha nobilitato il lavoro e ne ha resi tutti eguali, ma perchè ha dato per suggello della vita civile il rispetto al *pudore femminile*.

Io che non sono una scienziata come lei, ma una semplice gregaria delle discipline della filosofia morale non so se si debba attribuire il *pudore*, un prodotto della coscienza, dei costumi, o a una difesa della natura contro chi cercasse di violentarne le leggi morali e fisiche su cui il dottor Wright ha recentemente scritto un libro che ha negnato un'orma incancellabile nella scienza positiva di cui Ella, illustre senatore, è uno dei più grandi ornamenti.

Vedere a questo proposito le pagine nobilissime di Marcello Prati nella *Stampa* di Torino.

Credo a quello che Ella mi afferma; che il Convegno attuale femminile avrà dato dei risultati meglio pdditi nel campo della pedagogia. Le persone distinte che me face vano parte, benchè in numero assai esiguo per potere rappresentare la maggioranza delle donne italiane: che sono malle vadrici; tuttavia, da quello che ne ho letto nei resoconti dei giornali e nei voti espressi, ritengo di poter affermare senza offesa di alcuno che ci sono state delle scorribande in campi troppo pittosto vasti e difficili, che non siano quelli delle madi del Napoletano e della Sicilia, le quali (sono le sue parole) non avendo imparato esse stesse a leggere, mettono per correttivo le fanciulle a istruirsi nei collegi dell'Italia superiore, per imparare naturalmente il francese, l'inglese, il violoncello, suonare il pianoforte e fors'anche fare dei versi. E ho veduto, o mi è parso di vedere che le donne a cui del resto abbiamo aperto tutti gl'istituti superiori e le università, aspirano a occupare i posti delle maestre e assistenti nei musei.

L'idea di vedere, di regola generale, le medesime liceì maschili occupate da signore e signorine, a cui la natura diede una fisiologia, diremo così diversa; la fusione dei due sessi, racchiusi nella stessa camera. *gomito a gomito* come dice il dott. Wright; il pretendere di ribellarsi alle leggi della natura, che vogliono nell'uomo e nella donna, il *dono dell'amore*, per quei fini che Ella, illustre senatore, sa così altamente illustrare, sono salti nel buio, che il sole e le stelle potrebbero illuminare un po' troppo e con troppi pericoli.

Il femminismo della società moderna hanno creato necessità a cui la donna non può e deve sottrarsi, nè io credo di aver detto diversamente in di quanto Ella ha detto e pensato: soltanto io mi permetto di credere che la *teoria dei limiti* sia nell'ordine naturale e della civile ipotenusa della vita civile. — che gli uomini siano nati con certe speciali tendenze e attitudini e le donne con certe altre: e che le donne possano essere ispiratrici, infermiere, maestre e interpreti sicure, fedeli, assidue e consolatrici, più che opemtrici fattive di fatiche, a cui la loro natura e la loro struttura repugnano, e devono essere naturalmente in contrasto.

L'ideale umano e civile è quello di vedere la donna esercitare un alto magistero morale, e non quello di enaturarla in missioni non solo difficili per la sua resistenza psichica, e di esporla a quelle condizioni che possono sembrare pericoli, ma che non sono che provvidenzialmente lo istinto della civiltà.

Questa parola *provvidenzialmente*, in questo caso potrebbe sembrare ardita, ma la morale umana consiste, ripeto, nel mettere dei limiti perchè l'ordine non sia turbato nella libertà.

Non fa bisogno qui di ricordare donne somme o ritenute tali, in alcuni particolari della vita civile. non hanno saputo sostenere il peso della loro responsabilità morale.

Elle, illustre senatore, me lo insegna.

Chi più di madama Currie fu apprezzata, onorata magnificata nel mondo? Chi più di madama Staël, dimostrò qualche cosa più dell'ingegno? Chi più di Caterina II ebbe la forza di governare i popoli, di fare leggi, di rendersi ammirabile ai dotti e ai popoli?

E cosa hanno dato queste donne così insigni alle loro case. alle loro famiglie, all'educazione dei loro figli, a quel buon esempio che è da vero

Il Femminismo e la femminilità

Risposta alla LETTERA APERTA dell'illustre son. Pio Foà, nella " Gazzetta del Popolo „

Illustre senatore,

Quando io nelle melanconiche riflessioni di una vecchia che vede passare sopra di noi uno stuolo di quei lampi di follia che trascinano gli animi e le menti dei giovani fuori del vero. mi permisi di scrivere quelle due parole sui *Congressi* e sui *Convegni femminili* nel *Popolo Romano*, ero ben lontana dall'immaginare che uno scienziato come la S.V. se ne sarebbe occupato.

Ora dunque prima di tutto lasci che io le manifesti la mia gratitudine per l'onore che mi ha fatto, e per l'indulgente benevolenza usata con me nel giudicarmi malgrado le nostre contrarie opinioni. Questo certo per Lei non è che l'abito di una superiorità filosofica e del rispetto da Lei, così sottilmente affermato, che Ella ha di ogni opinione altrui, onestamente e liberamente professata.

E poichè senza mio desiderio e anzi contro ogni mio deliberato volere io mi trovo in mezzo ad una battaglia, a cui, volontariamente astenzionista non avevo partecipato, bisogna pure che invochi le attenuanti, per quanto ho avuto la disgrazia di dispiacere a Lei.

Io fui la prima relatrice a quel Congresso di Roma tre anni or sono, in cui veramente le donne non si mostrarono degne del Campidoglio; ed ero presidente della mia sezione Dora Melegari, che è onore di due letterature, che ha in sè il valore del sapere, la integrità del costume, la parola, il giuramento degli antichi governanti e cittadini Ateniesi: « Io combatterò per tutto ciò ch'è sacrosanto; io non trasmetterò a quelli che verranno dopo di me una patria minore di quella che mi venne consegnata, ma più grande e più forte.»

Questo giuramento dovrebbe essere fatto dai cittadini di ogni nobile nazione.

Seguono citazioni di sentenze di Platone, Cicerone, Sallustio, Cornelio, Fénelon, Colbert, Fabert, Rousseau Lakanal, Denis, Napoleone, Chateaubriand, Bérenger, Lamennais, Barbès, Raspail, Jules Ferry, Garibetta, Vcsciot, Rendu, che esaltano i doveri verso la patria; ma può battare per tutte la sentenza di Rousseau umanitario: « Les plus grands prodiges de vertu ont été produits par l'amour de la patrie.»

I pacifisti, ad ogni costo non vogliono vedere alcun'altra virtù, all'infuori del pacifismo, e sognano l'unione di tutti i popoli; un sogno assai bello, ma interamente vano fin che essi non sanno suggerire i mezzi per realizzarlo; perciò ha ben detto, or sono alcuni anni, un uomo politico di vista, un amico sincero della pace, il Clémenceau : « Je souhaite ardemment que tous les peuples soient frères. Mais pour cela il faut d'abord exister, c'est à dire maintenir dans sa dignité la plénitude de leur ihde pendance. Jusqu'ici ce résultat n'a pu s'obtenir que par l'arbitrage de la force. Je ne demande pas mieux que d'y voir substituer un autre système. Je voudrais seulement le voir avant de désarmer.» e, a più riprese, il Clemenceau, come ogni buon pacifista patriota, ebbe a dichiarare ad alta voce : « Je veux la paix, mais je ne la veux pas au prix de notre honneur ni de notre indépendance ».

E utile ancora ricordare ai pacifisti francesi *d'outre mer* ogli *insidieux docteur clarè pacifisme*, agli *antipatriotes déloyals* le parole che il 16 agosto del 1911, erano dunque che scoppiasse la guerra italo - turca il quel che *si chiama il massacro* dell'educazione morale, sonn di cui tutto il mondo sarebbe scorvitto?

Il mondo vive non di tesori e di giocielli, ma di splendori per la vita umale: e il pastorello infamato che trovò un ascobetto di perle nel suo sentiero solitario, sentì e comprese quanto sarebbe stato preferibile in quel momento un sacchetto di legumi.

Per questo, quanto a quel problema, tosto cioè: cosa si faccia in Italia perchè l'educazione, specialmente familiare e domestica sia atta alla formazione del carattere nazionale, io ho accennato al sotto *sintomo visibile*, alla moda femminile, la quale, a non provare altro, dimostra che la *maturità* non è avvenuta, che la donna mantiene ancora la mentalità del fanciullo, impulsiva o spensierata; e che intanto che mostra di volere occuparsi di problemi di ecessionale gravità, gioca col fuoco e si abbandona in volontariamente a eccessi, che tocca all'uomo in gran parte di prevenire e di reprimere. L'uomo e la donna devono l'un l'altro completarsi, non emularsi.

Sarebbe troppo lungo e poco rispettoso pes Lei e pei lettori, insistere su questo argomento, che ci porterebbe a chiedere se davvero il codice civile sia tanto ingiusto verso la donne, alla quale come *individuo*, all'*esiguo diritto della famiglia* cioè quando è nubile o vedova riconosce tutta la libertà; ma io non potrei congedarmi da Lei senza affermare che noi non femministi, ma rispettosi dei diritti altrui, non crediamo utile e molto meno necessario di eccitare gli animi femminili a conquiste, che non sono nel carattere della patria, della tradizione e dell'indole nazionale.

Queste sono le mie opinioni modeste e remissive; e d'altra parte il mondo è abbastanza largo per contenersi tutti colle nostre opinioni, le nostre illusioni, le nostre speranze, qualunque sia il nostro valore personale, cioè il Suo, illustre senatore, vanto e onore della scienza; il mio resistenza contro quelle che è o mi pare un abuso o un errore per la vita, per la Società, e per la patria nostra.

Sono, con ogni ossequio, della S. V.

Dev.ma **Caterina Pigorini Beri**

Armi ed Armati

NELL'ESERCITO TEDESCO

Da *Berlino* giunge la notizia dell'improvvisa morte del tenente gen. Giuseppe von Alten, uno dei più apprezzati scrittori militari tedeschi, che si era negli ultimi anni distinto specialmente come autore della poderosa Enciclopedia militare e navale tedesca, della qua le finora uscirono cinque volumi.

Alten aveva fatto le tre campagne ed era poi stato sempre nel comando di S. M. Si fece collocare in disponibilità quando era comandante di divisione.

L'ESERCITO OTTOMANO

Nel n. del 14 novembre demmo già alcune notizie sull'esercito turco riordinato appunto l'anno scorso. Possiamo oggi completarle.

Il nuovo ordinamento comprende 3 ispezioni d'armata; 14 corpi d'armata dei quali 10 a 3 e 4 a 2 divisioni; 43 divisioni delle quali 5 indipendenti (22. Kosana, 23. Giannina, 24. Scutari, 42 Tripoli 43 Hedjaz).

Il corpo d'armata ha oltre le divisioni un reggimento di cavalleria, una brigata di cavalleria, tre battaglioni d'artiglieria (uno d'obici e due da montagna) un battaglione del genio, distaccamenti pontieri, telegrafisti, sanitari e treno.

La divisione ha formazione ternaria, cioè 3 reggimenti fanteria come proponeva il Ricotti da noi nel 1896. Alcuni reggimenti fanteria hanno i battaglioni su tre sole compagnie,le quarte dovendosi formare in tempo di guerra.; i reggimenti cavalleria sono su cinque squadroni; i reggimenti d'artiglieria da campagna sono su 2 o 3 gruppi ciascuno di tre batterie.

Alle armate sono assegnate tre batterie d'artiglieria pesante.

Vi sono inoltre compagnie operai (*Genio*).

***

Le scuole militari sono:

a) L'accademia di guerra destinata a preparare gli ufficiali pel servizio di stato maggiore;

b) le scuole di reclutamento degli ufficiali, cioè la scuola militare di Pancakli per la fanteria e la cavalleria e la Scuola d'artiglieria e genio per queste armi;

c) Scuole primarie poi sottoufficiali in numero di una almeno per ogni ispezione d'armata;

d) scuole di tiro per formare gl'istruttori di tiro sia di fanteria, sia d'artiglieria;

e) reggimento modello per la formazione di buoni istruttori si reggimenti uno per ispezione d'armata.

f) scuola di aviazione, in creazione.

Dalle ispezioni d'armata dipendono una ispezione di cavalleria; una ispezione d'artiglieria da campagna; una ispezione d'artiglieria da fortezza; una ispezione del genio e di truppe speciali; una ispezione di trasporti e tappe; un ispettore sanitario.

IL RESIDENTE GENERALE AL MAROCCO

La situazione del Marocco ha indotto il Governo francese a non tardare più oltre la nomina del Residente generale cui faranno capo tutte le importanti e non facili questioni riguardanti l'assetto del nuovo Protettorato.

La scelta non era facile, tanto più che si trattava di risolvere una pregiudiziale, se cioè mandare un borghese od un militare.

I sanguinosi avvenimenti di Fez, l'agitazione che serpeggia nelle tribù delle montagne a poche decine di chilometri dalla capitale hanno tolto ogni dubbio sulla convenienza di preferire un militare.

Proclamava a Mars-la Tour: « Cortes, il ont raison de maudire la guerre. Nous nèn voulons pas plus qu'eux, mais nous mandisons encore plus la, défaite, et nous travaillons surtout à la rendre irréalisable.

Un altro campione illustre della pace francese à, senza dubbio Paul Deschanel, membro dell'Accademia française, già presidente della Camera dei Deputati, un predicato per la Presidenza della Repubblica egli da alla sua Francia adorata questo gran tonante: « Restons avant tout patriotes comme nos pères de la Révolution; car travailler à maintenir ou à accroitre a force et la gloi rde la République française, c'est encor le plus sûr moyen de servir la cause du genre humain et du droit éternel.»

Così così possiamo, alla nostra volta ripetere con legittimo orgoglio che la grandezza d'Italia tornerà sempre a supremo beneficio dell'umanità.

Dopo avere riferito le idee dei principali personaggi politici, professori, pubblicisti, uomini di lettere francesi, sul valore del patriottismo e la necessità di mantenerlo nella patria forte, nella seconda parte del libro l'autore esamina l'antipatriottismo francese, predicato specialmente dai socialisti, in una propaganda destinata intanto a promuovere in Francia la guerra civile; nella terza parte, il maestro Pilant constata con dolore la crisi del patriottismo nelle scuole elementari, provocata da quella nefasta dottrine del Buisson « la gran maitre de l'enseignement primaire è antimilitarista, pieno d'ammirazione per gli « actes de courage de ceux qui ne veulent pas porter les armes ». » Fin dal 1899 egli aveva già detto a Losanna: « Un uniforme est une livrée et toute livrée est ignominieuse ».

Direttore generale dell'istruzione primaria, nel 1903 il Buisson faceva premiare un libro di un certo Franchet, dove si protestava contro il dogma

Conversazioni letterarie

Paul Pilant *Le patriotisme en France* et a l'étran ger. Paris, libraire Académique Perrin 1912.

Napoleone: Scritti e pensieri, a cura di **Arnaldo Cervesato**, Roma, Enrico Voghera ed. 1912.

I pacifisti europei, specialmente dopo lo scoppio inatteso della guerra Italo-Turca, sembrano avere messo in quarantena il patriottismo, o, per lo meno, condannato il sentimento patriottico degli italiani.

Il nazionalista francese Maurice Barrès, membro dell'Accademia francese rivelgendosi al suo collega accademico Gabriel Hanoteaux, lamentando l'anti, patriottismo presente delle scuole primarie francesi, lieva come l'antipatriottismo abbia preso il nome e la forma di un pacifismo, che si confonde col sindacalismo internazionalista.

Moneta ed io stiamo fermi nel credere che patriottismo e pacifismo non solo si conciliano, ma che siano necessari l'uno all'altro; questa è la nostra fede, e in questa fede noi resistiamo; per questo fede, noi combattiamo. Per il momento e forse non riusciamo a constatare ne patriotti, nè pacifisti; ma poichè crediamo essere rimasti sulla via maestra del buon senso e della realtà attendibile, perseveriamo su questa via, in attesa che passi la burrasca.

Tra i nazionalisti imperialisti e guerrafondai e i pacifisti sindacalisti sta una via di mezzo. che ci pare

Invero si trattera' bensì di gettare subito le basi per un buon ordinamento civile, ma bisognera' parallelamente assicurare la tranquillità e l'ordine nelle regioni occupate ed estendere l'autorità del Governo sulle regioni ancora non sottomesse.

E' una opera già iniziata dagli ufficiali i quali hanno riunito anche funzioni amministrative alle militari.

Tutte le circostanze perciò consigliavano la scelta di un generale.

E la scelta è caduta sopra una persona che a giudizio dei più autorevoli giornali politici, sembra proprio *the right man in the right place*.

Il generale Lautey è un giovine comandante di corpo d'armata con un passato coloniale dei più brillanti.

Nato nel novembre del 1854 entrò nel 1873 nella scuola militare donde uscì col grado di sottotenente di stato maggiore e poi di cavalleria per essere subito destinato in Algeria. Capitano nell'82, maggiore nel 1893 fu inviato l'anno appresso nell'Indo Cina, addetto allo stato maggiore e divenne capo di stato maggiore del gen. Galliani prendendo parte alla occupazione dell'alta valle del Long Cane della presa di Ke Tuogang.

Partecipò ad altre spedizioni nel 1895 e 1896, diretta a pacificare il paese e combattere il brigantaggio.

Il gen. Galliani fu chiamato nel Madagascar dove ottenne la promozione a tenente colonnello per la brillante impresa diretta contro Rabegvana capo degli insorti nel nord.

Colonnello nel febbraio del 1900 ebbe il comando della provincie meridionali per terminarne la conquista.

Appena tre anni dopo era già generale ed ebbe il comando delle truppe non inquadrate della divisione di Orano ad Ain Sefra, divisione di cui venne nominato capo nel 1907.

Ai capi torbidi marocchini fu nominato alto commissario del Governo, s'impadronì di Udida e diresse con abilità ed energia le operazioni militari contro i Beni Snassen, venendone ricompensato con la nomina a comandante di corpo d'armata alla fine del 1910.

Il generale Lautey ha dunque tutta la preparazione generale e speciale per ben disimpegnare la grave missione affidatagli. Come comandante di operazioni coloniali, egli si distinse specialmente nelle operazioni sulla frontiera marocco-algerina che diresse coi metodi del maresciallo Bugeaud.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso della Previdenza

(S) **Venezia**, 6 — Il Convegno degli amici della previdenza ha inviato all'on. Luzzatti il seguente dispaccio:

« Il congresso degli amici della cassa nazionale che ha accolto ieri con vivi applausi la lettera dell'illustre maestro della cooperazione e della previdenza, oggi ci dà il gradito incarico di esprimere omaggi riconoscenti ed auguri ».

Firmati: Carcano, presidente: Ferrero di Cambiano, Adriano Diena, Max Ravà.

***

Ascoli Piceno, 5 — Ieri, dall'assemblea degli operai iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza fu inviato il seguente dispaccio all'on. Luzzatti:

S. E. Luzzatti: Roma

Operai iscritti Cassa nazionale di previdenza oggi riuniti assemblea generale, memori onore datoci sua ultima visita Ascoli, acclamano benemerenza E. V. creatore vero e strenuo sostenitore cooperazione tia liana.

Pres. Società Operaia: Melloni Giuseppe

Dir. Catt. amb. Agricoltura: Bozzoni.

L' on. Luzzatti ha risposto così seguente:

Melloni Giuseppe pres. Soc. Operaia — *Ascoli Piceno*

Cordialissime grazie pel saluto degli operai ascolani iscritti alla Cassa nazionale previdenza. i quali praticano la dottrina redentrice insegnata da Gesù che la salvezza è in noi.

Luzzatti

SPORTS

Riunioni ciclistiche nazionali. — *Cosenza* 5 — Quest'oggi nel nostro velodromo hanno avuto luogo delle splendide gare, con intervento delle autorità e, come si gran Premio Cosenza donato dal Sindaco.

Corsa dilettanti velocità metri 1000 *finale*:

1. Nisi Giulio; 2. Rocca Mario; 3. Fanetti Claudio.

Gran Premio Cosenza L. 200 — 100 — 50 .

Le batterie furono vinte: Matiddi. Roma – Brunotti. Cagliari – Turconi di Taranto.

Finale metri 1000:

1. Matiddi G. (circolo romano Audax) ; 2. Turconi 3 Brunotti

Corsa Commercio km. 50 *giri di pista* 150:

Prendono darte 15 corridori arriva:

1° Matiddi G. due giri di vantaggio: 2° Spartaco 3° Turconi – 4. D Soma.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VII Sezione Penale

Pres. cav. Campioy - Giudici: avv. Balsano e Maccolta - P. M. cav. Seganti - Canc. Della Rosa

Il processo degli alcools.

Ieri ebbe il termine il dibattimento; il Tribunale con una lunga sentenza motivata.

Dichiarò la reità di sette imbrandò dei seguenti imputati e li condannò: Giuseppe Coccia (operaio della *Romana*) alla detenzione di 3 mesi ed alle multe di lire 513,000 e di lire 34.200;

on. Montagna Francesco (Presidente della *Romana*); Francesco Ruspi (cassiere); G. Battista Socares (commerciante); Ercole Vaccaro (direttore) a mesi 6 di detenzione ed alle multe di lire 769,000 e di lire 51,300.

Tutti inoltre al pagamento delle tasse di fabbricazione in lire 256,300.

Di Socares inoltre alla multa di lire 145,287,20 ed alla tassa in lire 75. 133,90;

Condannò Vincenzo Ventura (commerciante in Vietbo) alla multa di lire 14,229 nonchè, in solido col Saccares, al pagamento della suddetta tassa fino alla concorrenza di lire 7114,50;

Condannò Ercole Vaccaro alla detenzione di mesi 6, alla multa di lire 24. 645,68. ed alla tassa in L. 12,322,80 e, cumulate le due condanne della detenzione, determinò questa pena a mesi nove.

Condannò i suddetti; tutti alle spese del giudizio in solido e rispettivamente ai danni, col vincolo della solidarietà, pei reati in comune commessi;

Dichiarò la responsabilità civile dell'avv, Felice Vitale quale rappresentante della *Società Romana Alcools* pei reati commessi da Giuseppe Coccia, Francesco Ruspi, on. Montagna, e Ercole Vaccaro, ed agì effetti lo condannò solidalmente con essi alle spese del giudizio, ai danni, al pagamento delle tasse e delle multe;

Ordinò la confisca di tutte quanti (macchinario alcools,) fu oggetto di sequestro giudiziario.

Dichiarò non provata le reità dell'on. Montagna in ordine alle imputazioni di corruzione del verificatore Papadia e lo assolvette.

Assolvette gli operai della *Romana Alcools* Giuseppe Paciello, Angelo Del Monaco, Pasquale Fiore, Vincenzo Fiore e i commercianti Luigi Menganaro Domenico Petricione dalle imputazioni di complicità in contrabbando loro ascritte per non essere provata la loro reità;

Assolvette i commercianti Antonio e Salvatore Di Gennaro per non aver preso parte al reato loro attribuito.

Assolvette l'ing. Emilio Borrone per non aver commesso il reato di favoreggiamento a lui ascritto;

Assolvette il verificatore Anacleto Frattini in ordine alla correità in contrabbando per non aver preso parte a tale reato ed in ordine alla corruzione lo assolvette per insistenza di reato.

Ernesto Ruberti

Consiglio Comunale

Seduta del 6 maggio.--- Presidenza **Nathan.**

Alle 21,15 si apre la seduta con l'lettura del processo verbale della precedente adunanza.

Nathan. Scusa l'assenza del consigliere Monti-Guarnieri e quindi rispondendo alla interrogazione del consigliere Sansoni relativa alla epigrafe apposta nella caserma dei bersaglieri in Trastevere, rettifica dicendo che il sindaco non ha affatto impedito che fosse apposta nella lapide commemoratrice la epigrafe di Gabriele D'Annunzio. Dice che il poeta non avendo risposto all'invito fattogli dal comitato trasteverino, questo si rivolse per tema di restare senza epigrafe a Domenico Gnoli il quale ne dettò una bellissima e chiarissima che ebbe il consenso della Giunta. Dopo che questa fu consegnata dal Gnoli, giunse quella di Gabriele Dannunzio la quale, però, sembrò poco popolare e non troppo chiara per un quartiere ove la coltura non è troppo alta.

Sansoni, si dichiara soddisfatto nel sapere che la epigrafe di D'annunzio non venne proibita per le allusioni politiche che contenevva.

Nathan — C'è il consigliere Orlando ?

Sterlini. Sta ad Ostia.... (*vivo ilarità*).

Nathan, rispondendo in luogo dell'Assessore Salvarezza al consigliere Orano che vuol sapere quando sarà costruito il nuovo ponte a Marmorata e quando sarà compiuto il Lungo Tevere al Testaccio, dice che questo sarà aperto al più presto,e quelli secondovi vari progetti, si sta studiando, di accordo col ministero dei lavori pubblici, per scegliere quale sia il migliore.

Nathan. Il Consiglio vorrà consentire che domani l'Amnin. ponga una lapide in onore del poeta inglese Roberto Browning.

La proposta è approvata.

Il tipo unico di tassametro.

Sulla proposta relativa alla istituzione di un tipo unico di tassametro.

Sansoni, Eleva dei dubbi e formula delle interrogazioni all'Ammin. sulle conseguenze che apporterà l'adozione di questo provvedimento.

Micozzi, Si compiace con l'ammin. per l'attuale proposta che presenta notevali vantaggi.

Vercellani, Dice che l'Ufficio legale risponde esaurientemente ai dubbi sollevati dal consigliere Sansoni in quanto che ritiene in dubbio il diritto da parte del Comune di adottare un tipo unico di tassametro

Bruchi, illustra la proposta dal punto di vista legale dicendo che l'Ammin. non ha alcuna titubanza nell'adottare il provvedimento in parola e però invita il Consiglio ad approvare la proposta.

Sulla discussione degli articoli prendono parte i consiglieri Moriggia, Micozzi e Ferrari, a cui rispondono gli assessori Vercellani e Montemartini per quanto è di loro spettanza.

Il frigorifero

Si approva poi il regolamento del frigorifero al mattatoio e si procede alla nomina della Commissione di vigilanza che risulta così composta:

Montemartini prof. Giovanni, assessore;

Aureli dott. cav. Tommaso, consigliere;

Testa cav. Emilio, consigliere;

Clementi cav. Filippo;

Gervasi rag. Ubaldo.

Una proposta movimentata

Sulla proposta relativa alla vendita di aree al Testaccio.

Ascarelli chiede la sospensiva, ma il sindaco e Trompeo desiderano che il Consiglio si pronunzi.

Trompeo ricorda le varie fasi per cui è passata questa famosa proposta.

Ma la prima patria di Napoleone era stata una patria ristretta, la Corsica, che aveva perduto la sua indipendenza passando sotto il dominio francese, nell'anno stesso in cui egli era nato. Memorabili sono invero le parole che il sottotenente diciottenne scriveva da Parigi, dopo avere confrontato l'amor patrio di Leonida, nato in tempo di libertà, con quello del Turenna e del Condè apparsi in tempi di servitù, esclamando: « Poche persone credono all'amore della patria. « Quanti libri non sono apparsi per dimostrarne il fondamento chimerico Sentimenti prodotti dalla sublime azione del grande Bruto, diete dunque una chimera? Quale spettacolo vedrò nel mio paese? I miei compatrioti carichi di catene e che baciano tremando la mano che li opprime! Non sono più quei bravi Corsi che una eroe animava delle sue virtù, nemici dei tiranni, del lusso, dei cortigiani. Fiero, pieno di un nobile sentimento della sua importanza particolare, un Corso viveva felice se aveva trascorso la giornata nei pubblici affari. Ma, con la libertà, questi giorni felici sono svaniti come sogni! Quando la patria non è più, un buon patriota deve morire. Se io non dovessi distruggere che un sol uomo per liberare i miei compatrioti, io partirei in questo istante ed immergerei, nel seno del tiranno, la spada vendicatrice della patria e delle leggi violate ».

Queste parole non parrebbero in alcun modo pronosticare un futuro imperatore, quasi un futuro tiranno; ma chi ha studiato l'Alfieri, uomo di natura tirannico, avido di gloria, che divisee ,per amor di gloria, un grande scritto della tirannide, un grande assertore della libertà, non si meraviglierà troppo di una simile trasformazione.

Del resto, Arnaldo Cervesato, che mandò un processo imandi a questa preziosa raccolta di pensieri della gioventù del Bonaparte, cumulati nella Bibliotecn Laurenziana del Mediceo e dal Piccl ha fatto dimostrato come il meraviglioso uomo nobile d'azione divenne tale per essere stato uomo di pensieri sogni, amministore di eroi e di filosofi stoici, stoico egli stesso nei momenti più difficili della sua vita ed avvezzo all'impero di sè stesso.

Questi pensieri ci rivelano un nuovo Napoleone, che ingrandisce non poco quello che ha riempito della sua fama il mondo. « Sarà forse, scrive il Cervesato, per taluno una rivelazione l'apprendere che Napoleone credeva anzitutto oltre ogni segno della forza brutale, alla potenza delle idee. Eppure credeva in essa, anzi in essa solo. Parlando del maresciallo Soult, egli ebbe a dire un giorno: « Soult non crede alla potenza delle idee, egli ha una cieca confidenza nella sua Camaincourt: « E' per me sempre argomento di ammirazione grande il vedere come in fondo il mondo delle idee sia superiore a quello della forza. questa è sempre destinata a soccombere davanti a quelle; degli uomini non restano le conquiste, restano solo le istituzioni ». E' questo il pensiero, questo il concetto di Napoleone maggiore nel senso della più ampia estensione dei suoi confini morali. che è tempo di evocare e di porre nella sua maggiore luce, questo Napoleone che ci eviterà, oltre le sue regole di strategia ed i suoi programmi di governo, i suoi sentimenti,le sue cognizioni, le sue idee in ogni campo di sapere.

Nessuno fin qui si era immaginato un Napoleone letterato. Gli scritti giovanili ci riempiono di stupore, ma, nel tempo stesso, ci spiegano meglio il creatore dell'Istituto France, il protettore delle artie delle lettere; ed ora possiamo comprendere come imperatore sapesse distinguere i veri poeti dai postuoli adulatori che egli spregiava.

Il Cervesato richiama perciò la nostra attenzione su questo fatto singolare ch'egli « prima che la gloria dell'impero vagheggiò, nei giorni della giovinezza povera e oscura, quella delle Lettere e a essa si diede insistentemente sino dagli anni della fanciullezza re-

Dice che il Comune ha già venduto aree al Testaccio al di sopra di 13 lire al m. q. Questa è la prima volta che si vende a 16 lire. Dimostra lungamente la bontà e la opportunità della proposta nei riguardi dell'interesse pubblico e dei beni patrimoniali del Comune.

Orano lamenta che nel compromesso sia stata esclusa relativamente alle costruzioni la frase specifica « degli popolari » lasciandovi quella di « abitazioni civili ». Non desidera che fossero costruite case dai affittarsi a 17 o 20 lire a camera, mentre tutti gli altri istituti che possiedono case al Testaccio affittano ad un tasso inferiore.

Luciani chiede che o si convenga con i Beni Stabili un prezzo d'affitto non superiore a L. 12 al vano, o si rialzi il prezzo del terreno, tanto più che in quel punto le opere in fondazione costano poco.

Nathan, dice che si tratta di una transazione fatta su precedenti impegni. Il Consiglio deve decidere se preferisce l'accordo o il distacco.

Non si ritiene che i Beni Stabili vorranno fare in quel punto speculazioni di lusso, tenuto conto che vuole ottenere l'esenzione dalle tasse.

Per quanto riguarda il Comune con l'accordo verrà ad incassare più di quello che si era pregati di consentire. Il Comune andrà incontro all'ignoto tenuto conto degli impegni con la Società dei Beni Stabili per la costruzione di caselle popolari che poi non furono costruite.

Della Seta, parla lungamente, raccomandando la distinzione di qualsiasi richiesta dal Consigliere Orano.

Si duole che questa proposta venga giustificata dal desiderio di una certa popolazione di non volere case popolari.

Nathan rifà la storia delle trattative intervenute fra il Comune e la Società dei Beni Stabili, sostenendo che queste giovino all'Amministrazione ed alla cittadinanza e perciò il Consiglio farà opera saggia approvando il presente compromesso.

L'Ammne accetta la raccomandazione del consigliere Orano.

Testa,parla brevemente contro la proposta.

Della Seta replica per sostenere la sospensiva.

Trompeo pur lasciando ampia libertà al Consiglio di approvare o no la proposta, tiene a dichiarare che egli non l'attuale proposta ha la coscienza di aver tutelato gli interessi del Comune.

Ferrari sostiene anch'egli la sospensiva per lasciar adito all'Amministrazione di ottenere dalla Società dei Beni Stabili qualche migliaia nell'attuale convenzione.

Natan dichiara che la Giunta è convinta di non migliorare la convenzione e perciò è contraria alla sospensiva.

Sulla proposta di sospensiva il consigliere Della Seta domanda l'appello nominale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Cagli, Ascarelli, e Luciani.

Ma poichè il numero dei votanti è di solo 29 e quindi la votazione non è legale, il sindaco si affretta a togliere la seduta. Sono le 12.

Sono presenti i consiglieri :

Albano, Ascarelli. Aureli, Ballori, Bentivegna, Bonfigli, Bruchi, Cagli. Cardarelli, Caretti, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Ferrari, Franzetti, Gnocchi, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Luciani, Mantegazza, Micozzi, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan. Nissolino, Orano, Ottolenghi, Pagliarini, Pavoni, Sansoni, Sereni, Staderini. Sterlini, Testa, Tonelli, Trompeo, Vecchiarelli. Vercelloni, Villa.

Cronaca di Roma

QUIRINALE— Ieri mattina, alle 9, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò al nuovo poligono di tiro a segno alla Farnesina. Erano a ricevrlo i membri della presidenza. Il Sindaco, accompagnato il Re nella visita dei locali e del campo di tiro.

Alle 11 il Re fece ritorno al Quirinale.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze : mons. Petit, arcivescovo di Atene, delegato apostolico di Grecia ; S. A. S. il principe Giovanni Schönburg-Hartenstein, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario d'Austria Ungheria con la consorte ed altri suoi congiunti; il principesso Quadi, nata principessa Schönburg, con le figlie, Carolina e Giuseppina e con la contessa Tattenbach ; il principe Eduardo Auersperg, con la consorte nata principessa Schonburg, e le loro figlie Carolina e Guglielmina ; mons. Giustini, segretario della Congregazione dei Sacramenti ; mons. Zonghi, gesuita, chierico di Camera ; il p. Pacifico da Seggiano, ministro generale dei Frati Minori Cappuccini.

S. S. ha poi ricevuti sella sala del Concistoro il pellegrinaggio ungherese, composto di 450 persone e presieduto da mons. Zichy, vescovo di Pecs, il quale ha rivolto un indirizzo, cui il Papa ha risposto ringraziando e benedicendo l'augusto e venerando sovrano di Ungheria.

— Il p. Giuseppe Drehmans, della Congregazione de SS. Redentore è stato nominato Consultore della Congregazione del S. Uffizio.

— Istituito nel cortile del Belvedere hanno prestato giuramento le 20 nuove reclute e i due nuovi ufficiali del Corpo delle guardie svizzere.

Assistevano l'intiero plotone in grande uniforme e corazza e i pellegrini belgi.

Dopo la cerimonia vi è stata in quartiere una festa di famiglia.

La Giunta ed il numero legale. — Ieri sera, al Consiglio, discutendosi la proposta per la vendita di tre lotti di terreno nel quartiere del Testaccio, il Sindaco si oppose alla sospensiva richiesta da taluni che pretendevano si chiedessero patti migliori, sia per un maggior prezzo delle aree, sia per la fissazione di un massimo di L. 12 a vano pegli affitti.

Venutisi alla votazione sulla proposta sospensiva, il gruppo socialista ,la minoranza, ed alcuni della maggioranza, ritenendo a favore di essa che aveva approvata o al più respinta con parecchi voti.

Fortunatamente per la Giunta i votanti furono soltanto 29 e il sindaco potè dichiarare che la votazione, trattandosi di proposta di prima convocazione, non era legale; e potè sciogliere la seduta, dopo la quale dureranno a lungo i commenti per lo scampato pericolo della Giunta.

Ospedale civile di Tetpali. — E' aperto il concorso per la nomina del personale sanitario dell'ospedale Civile di Tripoli, cioè: del direttore sanitario, di due capo reparto, uno di medicina e uno di chirurgia, di tre assistenti, uno di medicina e due di chirurgia

Lo stipendio del direttore è di L. 5000 annue nette, quello dei capi reparti di L. 2400, nette e quello degli assistenti di L. 1800, netto.

Domande e documenti all'amministrazione degli Istituti Ospidalieri e di beneficenza di Tripoli, sino al 15 giugno prox.

Echi del corso dei fiori. — I fiorai, i negozianti di vetrine, i componenti il personale straordinario addetto al Corso dei Fiori, i fornitori e tutti coloro che per qualsiasi titolo debbono incassare somme riflettenti la festa dei fiori, sono pregati di passare alla Cassa dell'Associazione entro *oggi*, martedì, tra le 10 ant e le 16.

Il Comitato ordinatore del corso dei fiori è stato convocato dal comm. Tittoni per oggi alle 17,30 per l'esame e l'approvazione del rendiconto e per l'assegnazione degli utili.

Transito sospeso. — Per oggi a tutto l'11 corr. la via Salaria sarà sbarrata nel tratto compreso tra le vie Reindici e Basento, dovendosi procedere alla ricostruzione del selciato. I veicoli potranno transitare tra le vie Po e Tevere.

La Camera di Commercio comunica che è stata indetta , sotto l'alto patronato di S. M. il Re dei Belgi, una Esposizione universale e internazionale a Gand, che rimarrà aperta dall'aprile al novembre 1913.

Il programma generale ed il regolamento dell'Esposizione sono ostensibili anche presso gli Uffici della stessa Camera di Commercio, la quale in considerazione del favore incontrato dai prodotti italiani in altre consimili esposizioni tenute nel Belgio, consiglia la classe industriale e commerciale del Distretto di Roma a **partecipavvi.**

Le relative dimande di ammissione vanno indirizzate, su speciali moduli, al Comitato Esecutivo dell'Esposizione, Chaussée de Courtrai. Gand (Belgio) al più presto possibile.

La Confraternita della buona morte. — Come è noto è stato iniziato le pratiche per ottenere la trasformazione, in parziale dell'Arciconfraternita della Orazione e Morte. L'autorità di pubblica sicurezza vicevversa aveva espresso parere contrario alla proposta trasformazione, anche in vista del servizio prestato per la sepoltura dei morti in campagna.

L'ufficio delle opere pie ritenne però che la questione dovesse essere esaminata sotto due punti di vista, vedere cioè:

1. Se l'Arciconfraternità sia venuta meno al suo fine e se la trasformazione possa dare tale somma di utilità alla cittadinanza da rendere trascurabile la economia che il Comune consegue annualmente per i servizi che gli vengono resi dall'opera pia;

2. Se convenga ancora di *far* permanere il servizio , con pericolo permanente per la pubblica salute, soltanto perchè con essa il Comune può ottenere l'economia annua di lire 2000 circa.

Sottoposta la questione alla Commissione consigliare di vigilanza sulle opere pie, questa ha espresso il parere che l'Arciconfraternita debba mettere il proprio statuto in armonia con le disposizioni della legge 17 luglio 1890 facendo proprie le conclusioni del relatore consigliere Carrara. Questa diceva infatti:

« Se, dunque, ascoltatissimo il sentimento nostro di amministratori democratici e moderni, dovremmo perciò solo volere sostituita l'azione ecclesiastica privata; e alla Arciconfraternita, cosi improvvisa di contenuto sociale, additare la via della trasformazione. Ma le condizione dei nostri uffizi, la vastità e difficoltà del territorio da vigilare, il dispendio che l'opera mercenaria richiede, ci fanno persuasi che il fine dell'Arciconfraternita non sia peranco venuto a mancare e ci fa inclini e non consigliarne la trasformazione.

« Noi non possiamo per dissenso di convinzione intime, contrastare ad opere che riconosciamo utilissime; siamo desiderare che l'attività dell'Arciconfraternita si intensifichi nella via delle opere buone, amiche nella pratica di inerti contemplazioni; ma se da queste i confini di attingono l'impulso a quelle, non crediamo sia giusto penetrare violentemente nelle coscienze altrui. E per una volta tanto anche noi dobbiamo metterci d'accordo col cons. Carrara.

Un omaggio all'on Giolitti. — E' stato affisso all'Università un manifesto col quale un gruppo di studenti universitari apre una sottoscrizione per offrire un busto marmoreo all'on. Giolitti, quale omaggio e approvazione per l'opera del Governo in questo periodo di guerra.

Omaggio che deve significare attesa piena di fiducia sull'esito dell'impresa tripolina che prepara all'Italia un'era nuova di pace gloriosa e feconda.

Guido Baccelli alla clinica medica. — Ieri mattina al Policlinico,nell'aula di clinica medica, letteralmente gremita di studenti e professori, Guido Baccelli ha iniziato l'ultimo ciclo di lezioni di questo anno scolastico.

L'illustre maestro, accolto da applausi scroscianti, dopo aver rivolte parole affettuose ai giovani studenti, ha cominciato a trattare , con la consueta profonda dottrina, della *tubercolosi*, di questo argomento che tanto appassiona gli scienziati italiani e stranieri e che oltre ad avere un'importanzaIndividuale ha una importanza altamente sociale.

L'eminente clinico ha ricordato anche come non poca gloria spetti alla scuola romana negli studi fatti su tale malattia, studi geniali che sono (e questo lo aggiungiamo noi) una delle tante gioie dell'illustre nostro concittadino.

mota, quando, pieno l'animo delle visioni del mondo antico aveva scorto che una stessa gloria circonfendeva gli eroi di quel mondo e il loro evocatore, fosse egli Plutarco o Polibio (1). E l'alloro letterario fu quello che egli sognò prima alla sua giovanissima fronte; pure quando, scolaro ancora, compuneva una storia della Corsica, povero sottotente, perduto in un angolo del mondo. « Sarà forse, scrive il Cervesato, per taluno una rivelazione l'apprendere che Napoleone credeva anzitutto oltre ogni segno della forza brutale, alla potenza delle idee. Eppure credeva in essa, anzi in essa solo. Parlando del maresciallo Soult, egli ebbe a dire un giorno: « Soult non crede alla potenza delle idee, egli ha una cieca confidenza nella sua Camaincourt: « E' per me sempre argomento di ammirazione grande il vedere come in fondo il mondo delle idee sia superiore a quello della forza. questa è sempre destinata a soccombere davanti a quelle; degli uomini non restano le conquiste, restano solo le istituzioni ». E' questo il pensiero, questo il concetto di Napoleone maggiore nel senso della più ampia estensione dei suoi confini morali. che è tempo di evocare e di porre nella sua maggiore luce, questo Napoleone che ci eviterà, oltre le sue regole di strategia ed i suoi programmi di governo, i suoi sentimenti,le sue cognizioni, le sue idee in ogni campo di sapere.

Nessuno fin qui si era immaginato un Napoleone letterato. Gli scritti giovanili ci riempiono di stupore, ma, nel tempo stesso, ci spiegano meglio il creatore dell'Istituto France, il protettore delle artie delle lettere; ed ora possiamo comprendere come imperatore sapesse distinguere i veri poeti dai postuoli adulatori che egli spregiava.

Il Cervesato richiama perciò la nostra attenzione su questo fatto singolare ch'egli « prima che la gloria dell'impero vagheggiò, nei giorni della giovinezza povera e oscura, quella delle Lettere e a essa si diede insistentemente sino dagli anni della fanciullezza re-

Alla Sua della Letteratura Italiana Vos. Bonelli è stato vivamente acclamato e commentato.

Associazione della Stampa. — Ieri sera, nel gran salone dell'Associazione della Stampa, Sua Eccell. ha commemorato Giovanni Pascoli.

La splendida sala era gremita di un colto ed elegante pubblico, tra cui erano molte gentili ed eleganti signore e signorine.

A riovere il giovane poeta erano il presidente dell'Associazione, on. Barzilai, ed il consiglio direttivo

Vano sarebbe il voler dare anche un breve riassunto della bella commemorazione.

Essa fu tutta un poema.

Il Bonelli, con la sua alata parola, trattò in modo plastico la figura e l'opera del grande compianto.

Ascoltato religiosamente dall'eletto uditorio, spesso interrotto da applausi che divennero scoscianti alla fine del suo dire.

Ministero delle Poste. — E' aperta la seguente provvista di *distintivi* diversi pergli agenti postali, come appresso designati:

1. Distintivi per portalettere (a disco inciso) quantità - 2000 - prezzo unit. 0.40 - complesa. L. 800

2. Distintivi per agenti subalterni (con monogramma. quant. 3000 - prezzo unit. 0.45: tot. L. 1350.

3. Id. per messaggeri (ruota alata) 1000 - prezzo 0.45 - tot. L. 450.

4. Per procaccia (a forma di fascia) quantità 1000 - prezzo unit. 0.80 tot. L. 800:

Per chi ne vuol sapere di più, rivolgersi: Min. Poste - Direzione Generale Poste - Ro ma.

La legge aerea nazionale. — Non è ancora compiuto un mese da quando, tra il plauso più largo e più solenne – è stato diffuso l'annuncio della costituzione della Lega Aerea Nazionale e già l'eco sincera di entusiasmo che l'annuncio aveva circondato la nobile iniziativa, è ripercossa – in ogni centro della Patria e fuori dei confini.

La Lega Aerea, creata con saldi concetti al solo scopo di tradurre in saldo e duraturo movimento ogni sforzo si opera in favore della navigazione aerea, coronata con tutti i mezzi di sviluppare, incoraggiare e favorirne gli studi pratici e tecnici, avviando così la nazione verso quell'egemonia a cui ha diritto dopo le magnifiche prove compiute dai nostri piloti, ha trovato il consentimento di tutti e ciò è davvero confortante, perchè dimostra come tra noi si vada maturando sempre la coscienza necessaria per ottenere una poderosa potenza nel dominio dei cieli.

Le adesioni, le iscrizioni e le costituzioni di Comitati sono avute numerose, ed in ogni provincia si lavora mercè la propaganda dei consoli del Touring, la collaborazione dei sindaci, delle autorità e dei più eminenti cittadini.

In molti centri si terranno presto delle conferenze da oratori illustri, volendosi così seguire l'esempio di Milano che nella parola di Innocenzo Cappa iniziò l'alta finalità della L. A. N.

A Brescia, a Venezia, a Verona il conte Orazio Ottodrefi, ha preso già con quelle autorità gli accordi più cordiali e le adesioni aumentano ogni giorno.

Così a Novara, per cura dell'egregio ing. Giovanni Negretti, a Benevento per lo slancio del sig. Gaetano Alberti, a Campobasso per o zelo dell'ing. Ferrara, a Catanzaro per la propaganda del sig. Vincenzo Bruno, a Napoli per l'interessamento del barone Gaetano di Angelis e del signor. Luigi Salsi, si contano già numerosissimi soci.

Liceo musicale di Sta. Cecilia. — Superiore ad ogni aspettativa il risultato del 14° saggio di classe della scuola di violino, diretta dal prof. Tito Monachesi. Assai applauditi il Chiandoni Ettore della classe media anno 3°, il Giacchetti Giuseppe, dell'anno 4°, e specialmente la signorina Di Lorenzo Maria della classe di perfezionamento, anno 1°, nel *concerto in si min. op.* 61 di *Saint-Saëns*.

Donazione. — L'Arciconfraternita di S. Caterina da Siena ha conferito nella festa della sua Patrona, con la solennità consueta, i soliti sussidi di lire 500, 340, 160, 130, 100, secondo i propri Statuti e le tavole di fondazione delle Pie Eredità che ora amministrano, alle seguenti giovani, oriunde, salvo per le doti Ricciobach, dell'antico Stato Senese:

Faleri Angelina, Massari Quirina, Fiscelli Rosa, Francini Elmina, Sgvelli Bianchina, Vannini Brunetta, Albani Antonietta. Bicocchi Italia, Rindi Perla, Caroti Berenice, Dionisi Clelia, Ferrini Giuseppina, Formichi Lucia, Giorni Palmira, Marsini Elisa, Mastrini Elide, Mazzi Amata, Meschini Giuseppina, Musi Amelia, Naldi Ida, Pallini Filomena, Rossi Natalina Terziani Giuseppa, Tiberi Lidia, Valenti Eva Conlin, Stefanini Malvina Maria, Testi Anna, Tapperi Enrichetta, Quattrini Natalina, Rossi Alina, Pacenti Enna, Marsini Maria, Piccioni Tullia, Crestini Maria Scapigliati Ida, Venturini Adele, Vitaioli Giovanna

Onorificenza. — Il dott. Camillo di Lio uno fra più apprezzati medici di Roma, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d' Italia - Congratulazioni.

Al Lyceum. — La conferenza che il prof. Guido Biagi tenne ieri al Lyceum richiamò un folto pubblico di eleganti signore e di letterati; il nome illustre di conferenziere e il titolo giocondamente promettevano attirazione tanto pubblico; e Furbi nel vecchio e nuovo mondo » era il titolo della conferenza. Il professore Biagi parlò di due fra gl'in finiti furbi del vecchio e del nuovo mondo: di un modernissimo accaparatore di dollari; un *yankee* autentico fabbricatore di carne in conserva e un furbo meraviglioso del buon tecento, Due libri, scritti dal due furbi chiomi mossero il conferenziere a parlare di loro. Cosa dicono i due, nei loro scritti? Una infinità di belle cose, e se non sempre belle sempre interessanti L'americano è più farraginoso, meno riflessivo più scettico ma anche più fine più metafisofico e meno simpatico: il nostro buon antenato nella sua bella parlata trecentesca convince infinitamente di più. Dà degli avvertimenti, dei consigli che spesso sono aurei con una naturalezza con una bonarietà piuttosto volissima. Il pubblico si diverti immensamente a

patrie, e si denunciavano come *empoisonneurs* quei maestri che cercano d'inspirare l'amor patrio ai fanciulli. Un altro fatto caratteristico segnalato dal Pilant è che la diffusissima *Reine de l'enseignement primaire* non preso come suo redattore principale il famoso Hervé « l'homme du *drapeau dans le fumier*...» e la Revue, nel 1904, scrivevas: « Depuis que le tsar, Mgr. Lavigerie et tous les frères des écoles chrétiennes ont fait jouer la *Marseillaise* par leurs enivres respectifs, la démocratie ne veut plus chanter que l'*Internationale*. Nel 1908, la Revue andava più oltre, e domandava « qu'on proscrive de l'école la religion de la Patrie. »

E' utile che questi eccessi d'antimilitarismo francese siano conosciuti in Italia, per conoscere onde vengono certi insegnamenti alle nostre scimmie scolastiche; ma, per fortuna, a capo dell'esercito di massa ci sta in Italia Il Ministro Spingardo, amico della pace al pari di noi, e, al pari di noi patriota ardentesi nè gli potrà permettere che un s'm'le furibondo l'inguaggio trovi eco sui banch' delle nostre scuole, ove si preparano' fururi c'ttad'ni, con un sentimento uguale dei doveri verso la patria e della solidarietà umana, fondato sul sentimento della dignità, della libertà e della giustizia.

***

Sebbene non si sappia troppo di quale nazione fosse Napoleone Bonaparte, come sarebbe difficile precisare se Mazarino, Gambetta, Zola ed altri dominatori spirituali della Francia fossero italiani o francesi, sebbene, come Corso di famiglia originaria toscana, come creatore di un Regno d'Italia, o proposito del quale si narra che nell'esilio di Sant'Elena rimpiangesse di non avere fondata la sua potenza, anzi che in Parigi, a Roma, così possa perciò credere che Napoleone fa-cesse dell'Italia e della Francia una patria sola, è di lui questa bella sentenza: « L'amour de la patrie est le premier verto de l'homme civilisé ».

Oggi il conferenziere da ultimo applaudì tanto e dotto conf
Ai circolo di Fi
settissimo di studi
olo di Filosofia ir
ofia della nostra
parlò di Antonio R
brevemente la figu
quindi si internò s
Con la sua par
attentissimo i pu
Rosminiane facend
tantissimi. L'illustr
plauditissimo lungo
La linea tramvi
Abbiamo già annu
della Società Roma
lungamento della li
Trionfale.
Questo prolunga
tronco che distac
cordo dai binari del
presso Fimbocco di
Ottaviano, il viale
le vie Alessandro D
a ricollegarsi a via
L'autorizzazione
1. L'impianto ve
tre mesi a datare d
autorità.
2. Il Comune rise
in conseguenza la line
dell'Indipendenza-P
la facoltà di riscatta
Il riscatto sarà esegu
l'impianto al valore
ammortamenti. Fer
la linea in 14. avvert
Tramways Omnibus
facoltà di passaggio
misura concordata i
3. La linea n. 14
competenti l'esercizi
negimento dei binari
Risorgimento, anzic
proseguirà pel nuo
Trionfale.
4. Sarà in facoltà d
ne della linea n. 14 da
ca, sui binari comu
gio come sopra.
5. La Società avrà
n. 14 e 16 le vetture
ture attualmente in
anche solo per alcun
6. Non appena ap
la proposta di Ponte
percorso tra la Dogan
za **Risorgimento** da pp
la tariffa di 10 centes
sea n. 16 un frazion
Milano e piazza del P
Università Popol
corrente si farà il v
dall'Università Popol
sarà l'Isola d'Elba, do
la Villa Napoleonica.
linenti industriali di
Popolana. Le diverse
petenti. I gitanti go
spesa di viaggio e di
sarà limitato e perciò
gio Romano e prenota
compresa le signore

seguì il conferenziere con interesse sempre crescente; da ultimo applausi calorosissimi salutarono il brillante e dotto conferenziere.

Al Circolo di Filosofia. — Dimanzi a un pubblico relativamente di studiosi ieri alle 18, nella sede del Circolo di Filosofia in v. Nicosia l'illustre prof. di filosofia della nostra Università Bernardino Varisco parlò di Antonio Rosmini. Il conferenziere tratteggiò brevemente la figura interessante del nostro filosofo, quindi si internò subito a trattare delle sue dottrine.

Con la sua parola incisiva spiegò all'uditorio attentissimo i punti più importanti delle teorie Rosminiane facendo spesso acconni critici interessantissimi. L'illustre conferenziere da ultimo fu applaudito lungamente.

La linea tramviaria alla Barriera Trionfale. — Abbiamo già annunziato la opportunissima proposta della Società Romana Tramways-Omnibus per il prolungamento della linea tramviaria n. 14 alla Barriera Trionfale.

Questo prolungamento si ottiene mediante un cenno che distaccandosi mediante opportuno raccordo dai binari della Società in piazza Risorgimento passo l'imbocco di via Ottaviano, percorrerà la via Severiano, il viale Giulio Cesare, la via Leone IV e via Alessandro Doria, Stazione Maura e Candia fino a collegarsi a via Leone IV.

L'autorizzazione è data alle seguenti condizioni:

1. L'impianto verrà dalla Società eseguito entro un mesi a datare dall'approvazione delle competenti autorità.

2. Il Comune rileverà detto tronco appena entrerà in esercizio la linea municipale progettata piazza dell'Indipendenza-Barriera Trionfale, e si riserva la facoltà di riscattarlo anche per eventuali altre linee. Il riscatto sarà eseguito da parte del Comune pagando l'impianto al valore di costo diminuito dei consueti ammortamenti. Ferma restando la proporzionalità del la linea n. 14, avvenuto il riscatto, la Società Romana Tramways Omnibus, pagherà per le linee che avranno facoltà di passaggio su detto tronco un pedaggio nella misura concordata in casi simili.

3. La linea n. 14 spesa autorizzato dalle autorità competenti l'esercizio del nuovo tronco piazza Risorgimento-Barriera Trionfale, giunta a piazza del Risorgimento, anzichè proseguire per piazza S. Pietro proseguirà pel nuovo tronco fino alla Barriera Trionfale.

4. Sarà in facoltà della Società di spostare la stazione della linea n. 14 dalla Dogana a Piazza Indipendenza, su binari comunali, pagando un congruo pedaggio come sopra.

5. La Società avrà facoltà di introdurre sulle linee n. 14 e 16 le vetture di rimorchio in aggiunta alle vetture attualmente in circolazione sulle dette linee e non per alcuno orario del giorno.

6. Non appena approvata dal Consiglio comunale, la proposta, la Società attuerà sulla linea n. 14 nel percorso tra la Dogana, o piazza Indipendenza, e piazza Risorgimento dapprima, e la Barriera Tionfale poi, la tariffa di 10 centesimi, e così pure attuerà sulla linea n. 16 un frazionamento a 10 centesimi tra via Nazionale e piazza del Risorgimento.

Università Popolare Romana. — Dal 25 al 27 corrente si farà il viaggio d'istruzione organizzato dall'Università Popolare Romana. Meta del viaggio sarà l'Isola d'Elba, dove saranno visitate le ferriere e le Ville Napoleoniche. Saranno pure visitati gli stabilimenti industriali di Piombino e le vicine rovine di Populonia. Le diverse visite saranno dirette da competenti. I gitanti godranno notevoli riduzioni nelle spese di viaggio e di soggiorno. Il loro numero però sarà limitato e perciò fin da ora si accettano al Collegio Romano le prenotazioni. Tutti possono intervenire purchè siano signore.

Lezioni di ogni al Collegio Romano alle 21 – 22; prof. Vincenzo Rocchi: « Giovanni Pascoli » ingresso libero.

Sulla via Appia. — Ad onta delle parecchie conferenze che, alla stessa ora avevano luogo, un forte gruppo di uscitanti seguì il prof. cav. Umberto Leone che, per la « Storia ed Arte » illustrava la via Appia Antica.

Alla biforcazione della via Latina, l'oratore espose le origini delle vie romane e la loro tecnica, trattando specialmente della via Appia, questa *regina viarum* di cui narrò le vicissitudini.

Alla Porta di S. Sebastiano il Leoni illustrò il sepolcro degli Scipioni, i colombari della vigna già Codini, ed i ricordi che si connettono alla porta istessa. Proseguendo disse delle colonne miliarie della via, e di alcune tombe importanti tra la porta Appia e *Ga Cedia*, di cui espose la leggenda, e che si visitò. Innanzi la barriera di S. Sebastiano, l'oratore rievocò le memorie cristiane dell'Appia, delle catacombe di Santo e della Chiesa.

La gita-conferenza ebbe termine a Cecilia Metella, dal Leoni illustrata e visitata dall'uditorio, che fece ritorno in città per la sua efficace illustrazione, una calda ovazione. Lungo i conventi traversando la via militare, si recarono agli Spiriti, ove alle 19 la comitiva si sciolse.

La Lazio a Bieda e Vetralla. — Il grazioso paesello di Bieda si vide Domenica invasa dalla Comitiva della Lazio, che potè ammirarlo in ogni sua parte. La chiesa maggiore contiene un importante sarcofago storiato del I. secolo dell'Impero, che venne fotografato per la collezione. Altri manumenti furono osservati con interesse dalla comitiva, che fu lietamente trattenuta da una interessantissima illustrazione del socio G. Silvestrelli. – Dopo colazione furono visitate le tombe etrusche, e ammirando il paesaggio incantevole, la comitiva percorse la valle del Biedene fino a Vetralla, di cui visitò le cose principali, che il socio Silvestrelli riassunse in una conferenza alla Lazio.

Alle 19.45 la Comitiva rientrò felicemente a Roma.

– Domenica ventura gita a Viterbo e Vetralla.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Gli sgnuti — Ieracra alle 20. ignoti ladri entrarono nell'abitazione di Marsilia Croci in Via S. Quintino 18, e rubarono effetti di biancheria per il valore di lire 70, e lire 15 in danaro. Il commissario dell'Esquilino fa indagini.

Tentati suicidi — **Aldo Faticati di a. 20, ab. in via Tiburtina 100.** ieri nella propria labitazione per disgusti di famiglia si avvelenava bevendo dell'inchiostro. A S. Antonio si riservarono il giudizio.

– Graziella Santucci di a. 18 ab. in via dei Coronari 20 verso le 12.45 di ieri, in Piazza Navona tentò suicidarsi per ragioni ancora non accertate, ingoiando una soluzione di acido solforico. All'ospedale di S.Spirito fu trattenuta in osservazione.

– Edoardo Ambrosio di a. 28, da Napoli ed ivi domiciliato, infermiere disoccupato, ieri verso le 14 in via Goito in un momento di sconforto tentò suicidarsi con un coltello. All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in 8 giorni. s.e.

– L'infermiere Francesco Sais di a. 26 ab. in via Foscolo n. 24, perchè disoccupato in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando della tintura di valeriana.

A S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

– Antonia Canerini di a. 31, ab. in v. S. Giovanni in Laterano n. 78, ieri mattina ingoiò della tintura di iodio allo scopo di suicidarsi. Non volle dirne la causa.

A S. Giovanni in osservazione.

– Maria Teresini di anni 31, ab. in via Giulia, 97, verso le 23.45 di ieracra, fu accompagnata all'ospedale di S. Spirito perchè poco prima aveva tentato di gettarsi a fiume.

E stata trattenuta in osservazione.

– Cosima Guerrieri, di a. 21, cameriera presso il dott. Novelli, ab. al viale Glorioso,47, verso le 21,30 nella suddetta abitazione, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi ingoiando una pastiona di naftalina.

Alla Consolazione in osservazione.

Per andare a letto. — Ruggero Falcioni di a. 23 e Bosco Biagiotti di a. 48 alloggiano in subaffitto presso il muratore Angelo Rossi in v. Cremona n. 74. Si vede che i due non sono molto puntuali nel pagamento del mensile al Rossi. Domenica notte tornati a casa dopo la mezzanotte con le rispettive famiglie trovarono la porta chiusa. Bussarono per farsi aprire ma il padrone di casa disse loro da l'interno che non avrebbe aperto se non avessero pagato subito l'affitto. Ne nacque un pandemonio, le strida svegliarono tutta la contrada. Accorse un guardiano notturno che per far anche lui qualche cosa sparò sei colpi di rivoltella. Alla fine arrivò una pattuglia di P. S. che per evitare seri guai accompagnò i due inquilini morosi con le famiglie al vicino commissariato dove per una notte sanche non pagando si dorme lo stesso.

Investimenti — Francesco Bolli di a. 3, ab. in via Stregagni 30, venne accompagnato all'ospedale della Consolazione perchè poco prima in piazza B. Cairoli fu investito da una vettura pubblica e fu giudicato guaribile in g. 40

— Alle 18 di ieri in via Nomentana, Meriale Pasquale di 30 a. ab. in via Nomentana 103, venne investito da un ciclista rimasto sconosciuto. All'ospedale del Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Borseggi — Ieri al Commissariato del Viminale Angela Tomioli di a. 34, da Sassari, di passaggio per Roma alloggiata nell'Albergo Nuova Roma denunziò di esser stata derubata di un portamonete contenente lire 4000.

— Antonio Grasioci, di anni 51, ab. in via Baccina, ieri, alle 15,30, in via del Serpenti, sul tramway elettrico della linea 16, fu borseggiato del portafogli contenente 265 lire.

Ha denunziato il borseggio al Commissar. Monti.

Disgrazie. — Augusto De Angelis, di anni 46, ab. in via Toscana, 30, alle 20.45, di ieracra, in piazza delle Terme, mentre transitava sopra la vettura pubblica 1571, per uno sbalzo della stessa cadde a terra.

Al'ospedale di S. Antonio in osservazione.

— Lorenzo Di Carolis, di 78 anni, ab. i via Clementina, 5, saccrocte, alle 20,30, di ieracra, nella propria abitazione, mantre acminava scivoò e cadde.

All'ospedale di S. Antonio è stato trattenuto in osservazione.

Vittima dei ladri internazionali. — Ermanno Hoshirr, di anni 48, da Londra, alloggiato all'Hotel Windsor, in via Veneto, ha denunciato al Commissariato di Castro Pretorio, che ieri, alle 22, ha constatato la mancanza del proprio portafogli contenente due anelli, uno al platino portante un grosso smeraldo quadrato, senza sfaccettatura contornato da piccoli diamanti del valore di circa 7000 lire, l'altro al platino con tre brillanti, dei quali uno grosso rotondo in mezzo bianco azzurro, e due ai lati di forma triangolare, uno in bianco e l'altro giallo arancio del valore di circa 15,000 lire.

Il signor Hoshirr da un mese non aveva guardato i suddetti gioielli e non ha saputo precisare l'epoca in cui è avvenuto il furto.

Il Commissariato Grazioli ha eseguito indagini interrogando il personale d'albergo.

Nel medesimo albergo nei giorni scorsi ha alloggiato Hagg-Sans arrestato ieri a Napoli. Proseguono le indagini.

Risse in famiglia. — Antonio Campanella, di a. 34, ab. a Porta Metronia, 108, l'altra sera, verso le 23 nella propria abitazione, per motivi di famiglia, venne a questione col cognato Giovanni Ruzza, questi fu colpito con un bastone sulla testa.

All'ospedale di S. Giovanni guaribile in g. 12 s. c.

Furto. — Ieri, nel pomeriggio, uno sconosciuto approfittando del momentaneo abbandono in cui era stata lasciata la fiaschetteria Bandetti in via Cilberti, 16, rubò due *paletot* pel valore complessivo di 120 lire.

Il furto è stato denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

CROCE ⊕ ROSSA

Oblazioni pervenute al Comitato Centrale

Comit. reg. Croce Rossa Genova – Prodotto feste del fiore	»	46.079.07
Ufficiali ed impiegati dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, versamento di oblazioni spontaneo individuali	»	84.60
Colonia it. di Reconquista (Argentina)	»	1333 —
Congregazione di Carità di Revello	»	50 —
Colonia ital. di Orano (Algeria)	»	568.80
Deleg. Croce Rossa - Motta di Livenza	»	31.16
Orlando Irmaos e C., de Cyuaba' - Monteviden	»	1.612 —
Colonia ital. di Rafaela–Santa fè	»	1.233.55
Colonia ital. di Cincinnati Ohio	»	966.64
Racc.lte da un Comitato nel Comune di Montalto Uffugo–Cosenza	»	134 —
Id. da un C mitato nel Comune di Mirabello Monferrato	»	100 —
Perera cav. Licnello – Deleg. Croce Rossa New York	»	2000

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La replica del *Matrimonio segreto* datasi dimanzi ad un uditorio numeroso, costituì un nuovo grande successo pel m. Teofilo De Angelis e per tutti i valorosi esecutori.

La leggiadrissima opera, ascoltata con grade attenzione suscitò il più vivo interessamento del pubblico, che applaudì a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

La signora Aida Gonzago, un'ottima *Carolina*, la Cortesi, la Mengaldo, il Trovisani, l'Eliseo ed il Pacin furono festeggiatissimi.

Chiudendosi giovedì prossimo questa breve stagione, del *Matrimonio segreto* non si daranno che due ultime repliche domani e dopodomani.

Questa sera a prezzi popolarissimi il *Don Pasquale*.

Quirino. — Stasera l'attesa debutto della Compagnia d'operette Parigi. col *Conte di Lussemburgo*.

Lo spettacolo è a beneficio della sottoscrizione per la flotta aerea.

Per l'occasione verrà eseguito l'*Inno a Roma* di Giuseppe Verdi, ancora inedito.

Valle. — Numeroso pubblico e molti applausi ieri sera alla *Piccola cioccolattaia*.

— Stasera 10ª replica di *Roman Colibrì* e domani spettacolo in onore di Aristide Baghetti con *L'asino di Buridano*.

E' attesa la prima rappresentazione del *Trittico romano*, di E. A Berta.

Apollo. — *Il satiro* procurò ieri sera a tutta la brillantissima compagnia Sichel applausi calorosissimi da parte di pubblico affollato ed elettissimo.

— Stasera replica.

Adriana. — Stasera il cav. Majeroni – che è alle sue ultime rappresentazioni – presenterà al pubblico romano, per la prima volta, l'*Arca di Noè*. che si dice essere un esperimento di straordinario interesse.

«Il padre dei tenori» di Forzano al Nazionale.

Pubblico non molto numeroso, ma elegante, accolse benevolmente, ier sera, i tre atti della nuova commedia di Forzano: *Il padre dei tenori*.

E' un lavoro piano e semplicissimo, che si giova di una vecchia trovata: un tenore, figlio di modestissimi genitori, accolto entusiasticamente al suo debutto e salito in fama, comincia a girare il mondo – tra fortunatissime scritture – dimenticando, pel fascino d'una ballerina che lo «spennacchia», i suoi doveri verso un ragazzo ch'egli aveva sedotto prima del successo, e dalla quale ha avuto un figlio.

Ma il padre lo ricondurà sulla retta via. Ed è la figura di questo vecchio droghiere, semplice e buono, or goglioso del figlio, ma geloso della restituzione della sua famiglia, che campeggia nella commedia.

Il carattere di lui, sebbene non originale, è trattato assai abilmente, e fu reso in modo impareggiabile da Andrea Niccoli, che riuscì di una efficacia straordinaria, pur giovandosi della solita semplicità di mezzi.

Il dialogo, dove non è qua e là prolisso, corre vivo e spigliato. Felicemente rappresentato e anche l'ambiente.

Dopo il primo atto una chiamata e due dopo gli altri.

Del Niccoli meritarono ottimamente la Niccoli, il Nocciali, il Bartoli, il Coppini, la Checchi e tutti gli altri.

— Stasera replica.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Pasquale*, ore 21.
Valle. — *Maman Colibri*, ore 21.
Nazionale. — *Il padre dei tenori*, ore 21.
Quirino. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Apollo. — *Il satiro*, ore 21.
Adriano. — Tournée Majeroni, ore 21.
Manzoni. — *Nanà*, ore 21.
Metastasio. — *Fiori d'arancio – Er ritorno – Afacce*, *Nunziata*, ore 21.30.
Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21
Trianon — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sala Umberto — Teatro per famiglie, dalle 18 alle 23.
Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni alle ore 17.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
BEVETE IL VERO FERRO-CHINA-BISLERI
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Scaldabagni a gas
Apparecchi moderni
Ultimo sistema
vendonsi, anche a rate, dalla
SOCIETA' ANGLO ROMANA
Esposizioni 12, via Poli 23-25, via Ancona,

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58.

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

CAPELLI (Vedi 6 pag.)

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracœli, 58, Roma

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Alcune interrogazioni e tre interpellanze costituiscono il bilancio della tornata di ieri Oggi sarà ripresa la discussione generale della riforma elettorale politica.

Da Tripoli

(S) **Tripoli.** 6. Il Governatore generale Caneva si è recato a visitare le magnifiche tombe scoperte negli scavi della ferrovia di Gargaresch.

Ricevendo l'onomastico del Re di Grecia, il Governatore ha fatto visita al Console greco e lo ha incaricato di trasmettere le sue felicitazioni al Sovrano.

L Italia al Congresso della Navigazione

(S) **Palermo.** 6— Oggi sono partiti per Filadelfia a bordo del *Berlin* i dieci delegati italiani Luigi, Sanjust, Valentini, Biondi, Gullini, Castiglioni, Migliardi, Ravà, Fontana e Brunati, che rappresenteranno il Governo e varie associazioni tecniche italiane al Congresso internazionale della navigazione che si terrà colà nel prossimo giugno.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'assenza di ieri a sanzionato iseguenti provvedimenti:

Sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

Castelnuovo Belbo (Alessandria) - Congregazione di Carità.

Saldeccio (Forlì) - Ricovero Ronconi.

Chiavari (Genova) - Ospedale.

Este (Padova) - Casa di Ricovero.

Spello (Perugia) - Trasformazione di 15 confraternite a favore dell'Ospedale e del Ricovero di Mendicità di Spello.

Approvazione del Bilancio della Provincia di Lecce per l'anno 1912 (Contribuzioni dirette sui terreni e i fabbricati.

Ministero Lavori Pubblici.
Consorzio ed il Porto di Genova

Il Ministro on. Sacchi ha sottoposto nella relazione di domenica alla firma sovrana il decreto con cui è confermato nella carica di presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova il prof Nino Ronco.

Per gli accessi alle stazioni ferroviarie

Im seguito a deliberato favorevole dei Corpi consultivi competenti, il Ministro ha autorizzato la concessione di un sussidio governativo, per la costruzione di strade di accesso alle stazioni ferroviarie, ai seguenti Comuni:

Graglianico in provincia di Novara.
Cagli in provincia di Pesaro.

Monumento a Vittorio Emanuele II

Si è riunita sotto la presidenza dell'on. Fradeletto, la Sotto Commissione tecnico-artistica del monumento a V. E. II. Erano presenti gli architetti Piacentini, Manfredi e Basile, lo scultore Tonnacosta ed il comm. Marzollo per il Ministero LL. PP.

La Sotto Commissione ha voluto prima di tutto avere esatte notizie degli studi ai quali l'ufficio tecnico dei lavori attende in questo momento riguardo alle condizioni statiche di alcune parti del Monumento ed ha avuto in risposta informazioni pienamente rassicuranti.

Ha poi discusso le proposte da presentare alla Commissione plenaria circa l'illuminazione, che il Monumento dovrà avere nelle sere ordinarie e nelle straordinarie solennità, ed ha approvato lo schema, da sottoporsi, pure all'esame della Commissione, dei bandi di concorso per la decorazione a mosaico delle lunette della volta nelle testate del portico.

La Sotto Commissione ha infine preso accordi con gli scultori Fontana e Bartolini per le modificazioni che la prova del collocamento in opera ha dimostrato opportuno di arrecare ai modelli delle due quadrighe trionfali sopra i propilei, e con lo scultore Zanelli circa l'insieme scultorio-architettonico del sotto basamento della statua equestre, riservandosi di definire in altra adunanza il piano generale di ricordo, al sotto basamento medesimo, delle scale e balaustre laterali e dei piedistalli dei quattro grandi gruppi in pietra di Botticino.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

On orificenza.

— S. M. il Re su proposta del ministro on. Finocchiaro- Aprile ha nominato Ufficiale della Coronea d'Italia il rag. Felice D'Ortenzio, capo-sezione nel ministero.

Rallegramenti al valente funzionario.

Ministero Poste e Telegrafi.

Corrispondenze per il Corpo speciale di Rodi.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica: « Per le corrispondenze da inviarsi alle truppe costituenti il distaccamento speciale dell'Isola di Rodi, alle altre indicazioni deve essere aggiunta la seguente:

« *Distaccamento speciale - Isola di Rodi* ».

Le truppe costituenti il suddetto distaccamento sono:

24· reggimento fanteria, 57 reggimento fanteria, 4. reggimento bersaglieri (2. battaglione) e battaglione alpini « Fenestrelle ».

Oltre a queste unità complete vi sono altri reparti di cavalleria, artiglieria, genio, nonchè di servizi sanitari e logistici, sulla cui formazione il Ministero della Guerra si riserva di dare ulteriori notizie.

Intanto presso il Ministero della Marina sono allo studio le linee da attuarsi sollecitamente per i trasporti marittimi necessari, compresi quelli postali, e, appena possibile, verranno fatti conoscere al pubblico i relativi orari.

Ministero Marina.

Varo di piroscafi postali

Livorno, 6 (17.16).— Stamane è stata varata l'*Elba*, uno dei tre piroscafi costruiti ne loantiero Orlando per il servizio postale dell'Arcipelago Toscano, di cui è concessionaria la ditta cav. Allodi.

Il varo è riuscito splendidamente.

Domani sarà varato il *Cappellini* onde, per il nome che porta dell'ecc livornese la solennità sarà maggiore.

INFORMAZIONI ESTERE

Nella Siria e nella Palestina

(S) **Colonia,** 6. La *Kodnische Zeitung* riceve una lettera da Beirut, in cui si dice che il bombardamento dei Dardanelli ha prodotto profonda impressione in tutto il paese e specialmente fra i maomettani. L'odio degli arabi contro la dominazione turca è enorme, in Siria ed in Palestina. Tutti ne sonostanchi attualmente più che per il passato poichè i Giovani Turchi non hanno risposto alle speranze riposte in loro. Chi che soprattutto contribuisce alla irritazione della popolazione è la chiamata sotto le armi degli uomini del la riserva e della territoriale.

Nei Balcani.

(S) **Sofia,** 6. Le ricerche fatte intorno gli ordigni esplosivi ricevuti da Alessandria da alcuni uomini politici di Sofia, hanno confermato i sospetti che designano il Comitato Giovane turco come autore di questi attentati.

Il Ministro d'Inghilterra a Sofia, tenuto continuamente al corrente degli incidenti, ne ha informato il suo Governo. Poichè i pacchi che contenevano gli esplosivi sono partiti dall'Egitto, egli ha espresso la sper nza che le autorità kedivali sapranno scoprire il complotto e arrestare i colpevoli. Uno di questi pacchi sarà inviato a Londra.

La riapertura dei Dardanelli.

(S) **Costantinopoli.** 6.— Notizie ufficiali affermano che stamane si è cominciato a togliere le mine dai Dardanelli. Si ritiene che il canale sarà libero il 18 corrente.

(S) **Parigi.** 6.— Il *Temps* ha da Costantinopoli: Ecco i piroscafi che approfitteranno subito dell'apertura dei Dardanelli.

Dal 18 aprile fino ad oggi 150 piroscafi di tutte le nazionalità sono trattenuti da Kavak. all'entrata del Bosforo dalla parte del Mar Nero fino alla città di Dardanelli.

Questi piroscafi sisuddividono come segue: 47 inglesi, 45 greci, 15 russi, 12 tedeschi, 10 austriaci, 4 francesi, 2 danesi, 2 olandesi e 11 altri armeni bulgari, ecc. i quali facendo tutti il servizio di grande cabotaggiofino ai dei Dardanelli approfittavano della chiusura per fare il trasporto tra i porti del Mar Nero e Costantinopoli.

In ragione di tremila tonnellate di stazza ciascuno, in media, tali piroscafi rappresentavano un tonnellaggio di 450.000 tonnellate.

Di questi 150 piroscafi 80 sono carichi di cereali di Russia e gli altri di merci varie. I cereali sono destinati all'Inghilterra, a Rotterdam ed Anversa, a Genova, a Copenaghen: tre navi soltanto con carico di cereali sono destinate all'Inghilterra. La maggior parte dei carichi provenivano dalla Russia. Ma ve ne sono pure di provenienti dalla Rumenia e dalla Bulgaria.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 6. Il Segretario di Stato Delbrueck ha inaugurato la conferenza delle società di navigazione per consigliare misure di precauzione nel trasporto dei passeggeri a bordo di transatlantici.

Delbrueck ha dichiarato che l'Imperatore Guglielmo che segue la questione col più vivo interesse, ha formulato il programma della conferenza che comprende i seguenti punti principali. misure di precauzione contro le avarie; battelli di salvataggio, telegrafia senza fili; rotta dei vapori, altre misure per la sicurezza della navigazione, come per esempio quelle relative alla velocità.

Scopo della conferenza è esaminare in modo particolare le misure di sicurezza da attuarsi in Germania d'accordo coi circoli interessati e competenti, e formare così la base necessaria per una convenzione internazionale progettata.

GRECIA

(S) **Atene,** 6. Una numerosa folla all'uscita del Teatro Reale in occasione della festa del Re, ha fatto una calorosa ovazione ai quindici deputati greci che sono giunti ad Atene da qualche tempo.

Ultim'ora delle Provincie

Torino. 7 (ore 1.10).— Sono giunti stamani della Libia 120 soldati dei 4 regg. bersaglieri. Erano ad attenderli il colonnello De Agostini e tutti gli ufficiali del reggimento con la fanfara. Alla stazione si era pure adunata una folla enorme che fece ai reduci una imponente dimostrazione di simpatia. Tra un entusiasmo indescrivibile - al grido di « Viva l'Esercito ! Viva l'Italia ! » furono suonati gl'inni patriottici.

Borse e Mercati

ROMA, 6 Maggio 1912.

Mercato in leggieri reazione dai prezzi di sabato scorso per la Rendita ed i valori bancari Più fermo invece le Azioni Carburo e Kerka.

Rendita italiana 3 ½ % contante 94.80 - 94.82 1/2

Rendita fine mese 94.80 - 94.82 - 94.80 — Banco d'Italia 1385 a 1380 — Banca Commerciale 805 806.50 - Credito Italiano 540 - Banco di Roma 101.50 — Società Bancaria 100.50 — Istituto Fondiario 582 — Acqua Marcia 1905 — Gas di Roma 1225 a 1215 — Condotte 312 — Omnibus 194 — Immobiliari 276 — Beni Stabili 295 — Imprese Fondiarie 110 — Rendite Fondiarie 99.50 — Assedio 258 222 ½ — Elettriche 117 — Montecatini 168 - Metallurgica 116 — Piombino 135 — Carburo 624 - 630 Kerka 335 - 336 - Elettrochimica 78 — Zuccheri 76.50 — Molini Pantanella 106.50.

CAMBI: Parigi 100,90 — Londra 25.46 — Berlin 124.37 ½.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 7 maggio 100.39.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto il 13 Maggio per dazzari non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95

BORSE ITALIANE — 6 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ %	94 77	94 90	94 90	94 90
Id. fine mese	94 86	94 82	94 90	— —
Id. 3½ % (902	94 86	94 80	94 75	94 90
Id. fine mese	— —	94 95	— —	— —
A. R. Italia	1383	1386	1388	1386
» Commerc.	805 50	806 —	805 50	— —
» Cred. Ital.	540 —	541 —	— —	— —
» R. Roma	101 50	101 50	— —	101 50
Mediterranee	393 —	393 —	— —	394 —
Meridionali	690 —	694 —	693 —	693 —
Acc. Terni	1376 —	1375 —	— —	— —
Venete	— —	145 —	— —	— —
Navig. Gen.	381 —	381 —	— —	— —
Raffinerie	361 —	360 —	— —	— —
Ant. Ansaldo	257 50	257 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 % Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	496 —	— —	— —
Cambi su Berlino	124 35	124 37	124 37½	124 30
» Francia	100 87	100 90	100 87½	100 87
» Londra	25 46	25 46	25 46	25 45
» Svizzera	100 75	100 70	100 70	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 4 maggio

	con cedola	senza cedola	netto in tasi
3½ % netto	93.07 97	93.32 97	93.07 73
3½ % n. 1902	94.87 50	93.12 50	93.87 31
3 % lordo	66.06 25	64.86 25	65.83 95

BORSE ESTERE

	Parigi, 3 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	fran. 3% amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	94 35	94 25	94 17
	Italiane 3½ %	94 —	94 10	94 10
	turco	90 30	90 35	90 35
	spagnuola	95 47	95 35	95 40
	russa nuova	— —	101 65	101 75
	portoghese	— —	— —	— —
	inglese	— —	94 20	94 15
	Egiziane 6 %	— —	101 —	101 50
	Banca di Parigi	1810 —	1807 —	1807 —
	Banca Ottomana	— —	691 —	693 —
	Credito fondiario	— —	— —	948 —
	Asiani Sina	— —	6230 —	— —
	Lotti turchi	— —	208 —	207 50
	Ferrov. ital. mer.	— —	599 —	599 —
	sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
	sul Londra	— —	25 23	25 23 5
	su Madrid	— —	— —	— —
	sull'Argentina	6 45	— —	— —

Vienna, 6 maggio

	4 corone	6 corone
Cred. austr.	645 75	643 25
Rend. ora	114 —	114 —
Id. carta	99 70	99 70
Ungh. 4 ½	99 30	99 30
Id. 3 ½	77 30	77 25
Union bank.	617 —	617 50
C. Lloyd's	24 12	24 12 5
Ac. Mer.	— —	116 62
B. Com. It.	— —	— —
Ac. Mon.	— —	— —
Rend.	215 15	216 05
Cambi	80 30	— —

Londra 6 maggio

	6 spettare	6 chiusura
Consol.	78 ⅛	78 ⅛
Ital.	92 —	93 —
Turco	89 —	89 —
Egiziani	101 —	101 —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	89 ⅛	89 ⅛
Argento	27 ⅛	28 ⅛

Berlino, 6 maggio

	4	6
Rend. 3½	— —	— —
Ing. tosi	— —	— —
Id. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Ac. Mer.	— —	— —
Rend.	— —	— —
Cambi	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½
Francia	4 ½
Inghilterra	5
Germania	5
Austria	5
Belgio	4
Spagna	5
Svizzera	4

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 6, ore 15.40

Rend. 3½	94.82	Raffinaz.	361.—
Id. fine m.	94.92	In. rosa.	297.—
R. Italia	388.—	Eridania	723.—
Commerc.	806.—	Zuc. naz.	150.50
Cred. Ital	540.—	Id. rom.	76.50
Bancaria	100.50	Lebaudy	— —
B. Roma	101.50	Terni	1378.—
Meridi.	691.—	Metallurg.	115.50
Medit.	393.—	Ferriere	118.50
Naviga.	381.—	Officine	465.—
Venete	145.—	Tram	— —

Ansaldo	257.50		
F. Voltri	297.—		
Siergna	212.—		
Carburo	— —		
Italia	84.—		
Marconi	190.—		

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 6 ore 14.40.

Rendita 3½ %	94-90	Raffinerie L.L	360.—
Banco d'Italia	1386.—	Terni	295.—
B. Commerciale	806.—	Motor A. A.	208.—
Credito Italiano	541.—	Meridionali	1375.—
Banacio	101.—	Ansaldo	257.—
Ban Roma	102.50	Elba	162.50
Meridionali	694.—	Savona	212.—
Mediterranee	394.—	Fersiere Italiane	115.—
Veneto	145.—	Metalli	116.—
Navigazione	381.—	Carburo	625.—
Zuccheri	732.—	Edison	278.—

Marconi 191. Poco attivi ed incerti.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Parigi, 4 ore 16	
Francese 3 %	— —	Metropolitain
Rentiers	95.35	Rio Tinto
Russe 5	101.40	Thomson
Turco	90.15	De Beers
Rente	— —	Goldfields
Banque de France	— —	East Rand
Credit Lyonnais	— —	Somorjow
Credit Foncier	— —	Suez
Suez	— —	Canal Suez
Egyptien	— —	Rente

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 150,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 20,00,4000

Direzione centrale: MILANO

Filiali all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Reggio, Salerno, Savona, Sestri Ponente Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Sotto) e CASSE FORTI (Coffre-Forte)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Luogo	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
Cassette forti - piccolo	L.	5	12	20	35
» » - medio	»	6	15	25	45
» » - grande	»	10	20	30	55
Casse-forti	»	20	30	50	90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estero.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati allo cassette.

Servizio depositi chiusi
Buoni, Conti, Pacchi, ecc. chiusi e sugellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 5 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi dei lotto, concorsi di negozi, formali protesti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — II. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, cuoia, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzolaie, ecc.

25 parole cent. 50 — III. CATEGORIA — In più di 25 cent. cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameri e appartamenti mobiliati di non più di 3 anelle si ricercano ed offerta di personale di qualunque classe come: traduttori, cassieri, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Bagni semplici e medicati
Doccie - Massaggi igienici
sono la vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — Esercizio 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

a foro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

2ª Decade — dall'11 al 20 Aprile 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eserc.	13.460*	13.452*	+ 8	25	25	—
Media	13.443	13.440	+ 3	25	25	—
Viaggiatori	6.477.164	6.175.354 04	+ 301.809 96	4.240	5.888 03	+ 1648 03
Bagagli e cani	302.717	340.076 86	— 37.359 86	220	297 04	— 77 04
Merci G.e P.V.	1.889.128	1.460.582 44	+ 428.545 56	8.280	5.819 10	+ 2460 17
Merci a P.V.	7.363.575	7.317.206 78	+ 46.368 22	7.260	6.834 76	+ 425 24
TOTALE	16.032.584	15.293.220 12	+ 739.363 88	20.000	18.839 02	+ 1160 98

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 20 Aprile 1912

Viaggiatori	155.655.687	147.240.292 90	+ 8.415.394 01	172.892	163.357 45	+ 9.534 55
Bagagli e cani	7.337.374	7.044.441 85	+ 292.932 15	8.184	7.715 09	+ 468 91
Merci G.e P.V.	42.312.319	38.572.405 60	+ 3.739.913 40	95.537	85.395 92	+ 10.141 08
Merci a P.V.	213.095.420	203.004.683 49	+ 10.090.737 51	191.966	177.220 84	+ 14.742 16
TOTALE	418.400.800	395.861.822 93	+ 22.538.977 07	468.576	433.689 30	+ 34.886 70

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.191 13	1.136 87	+ 54 26
rinsuntivo	31.124 06	29.454 00	+ 1.670 06

) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i rtonchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lag

Avvisi Economici - Vedi tariffe

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale. dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (Il permesso dal vettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 126 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto INGRESSO UNA LIRA.
VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scrittura Antiche*.
Id. *Epizio di Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Laterannense scavo e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*. p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Scarp). dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostorico*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 a lo 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramo
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 6
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di Ss. Calisto. v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 1
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22,dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappelle S. Pietro*. dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Musaicisti del mosaico*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO EILAS, v. Porta S.Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle *dicisette*.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio. dalle 9 alle 15.

Avvisi economici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	5.50	7.50	7.05	10.40	13.55		18.30
Pisa-Torino	6.30	9.45	14.—	10.—	15.—	18.—		23.—
Firenze-Bologna	6.30	9.45	14.—	10.—	15.—	18.—		23.—
Firenze-Ancona	6.30	9.45	14.—	10.—	15.—	18.—		23.—
Terni-Sulmona-Aquila-Avezzano	6.30	9.45	14.—	10.—	15.—	18.—	22.—	23.—
Tivoli	6.—	8.—	12.—	9.—	13.—	16.—	20.—	21.—
Civitacastellana	6.—	9.15	12.15	10.—		16.—		21.—
Cassino								
Velletri-Terracina	6.30	12.30	17.30					
Velletri	6.30	12.45	17.30	14.30	20.—			
Frascati-Albano	7.—	9.—	12.—	9.—	13.—	16.—	20.—	21.—
Fiuggi-Subiaco	7.45	11.—	17.—					

a) Festivo.
b) Via Terracina.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—		12.40		22	24.—
Pisa-Torino	7.—	8.35	9.20	12.—	15.—		19.—	20.—
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.20	12.—	16.—	21.—	20.—	20.—
Ancona-Foligno	0.12	7.35	7.45	13.10	14.50	18.10	20.—	20.—
Milano-Firenze	0.12	9.40	9.—	13.30	17.—	18.—	20.—	20.—
Ancona	7.—	8.40	9.20	16.5	19.15	21.—	20.—	
Fiuggi-Tivoli	6.5	9.—	11.35	15.20	18.—	20.—	21.—	
Terni	8.5	9.5	17.22				20.—	
Sulmona	7.50	12.5	18.—					
Avezzano	7.50	9.35	10.55	14.30	18.40	21.—		
Formia-Velletri	6.50	12.—	17.—					
Velletri	6.50	12.—	17.—		15.15			
Frascati-Albano	7.—	9.—	11.—	14.—	16.—	18.—	20.—	21.—
Fiuggi-Subiaco	6.5	9.—	11.—	15.—	20.—			

a) Il treno delle 6.12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p. 6.50	9.30	11.30	15.15	18.30
Bagni	a. 6.59	10.13	12.38	16.32	19.10
Villa Adr.	a. 7.21	10.29	12.58	16.44	19.22
Tivoli	a. 7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38
					Fest.'
Tivoli	p. 6.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a. 6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.56	19.22
Bagni	a. 6.30	8.21	12.—	16.55	18.14	19.37
Roma	a. 7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.37

Tramvia Roma-Civitacastellana

Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Forta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Lepriganno	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
			Festivo.	
Civitacastellana	p. 6.8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Lepriganno	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.

6.25 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.

6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.36 - 8.36 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast

6.40 - 9.50 - 15.39 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere

8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 8,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE
si curano coi sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.
SCHIARIMENTI GRATIS

CAPELLI

Barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere coi segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri di prova gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Ngezi dello Stato Opere Pie, ecc. di tutto il Regno Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Bebiana 60, Roma.

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI UNO UFFICIO E DEPOSITO mobili elasticiCasali Torresi, parte acubo interni Buona posizione, mezzi quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con lunghezze vendesi a ottima occasione. Per schiarimenti e sostituire scrivere Tenente Tommy 108491 posta Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA causa volendo anche famiglia con ottime referenze, s'accetterebbe di custodire villino, casa e appartamento, durante l'assenza estiva dei proprietario. Rivolgere nell nostra amministrazione. 1199

INTEGATA SERIO compagnone, ottima reputazione, contabilità, amministrazione e cassiere, potendo disporre di varie cauzioni reali, (dalle più alle più) cerca modesta compagnone Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione de Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECHI 36, p.2., scala di fronte,in fa via del Babuino e il corso, affittasi primo buono locale ammobiliato ben illuminato e mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingressoalla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 75, piano primo (*Foro Traiano*). 1278

AFFITTASI subito una o due camere vuote esposte a mezzogiorno. Dirigersi Via Coppelle 28 piano ultimo prima porta a sinistra. 1226

AFFITTASI: primo distinto famiglia una camera ed due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Sarono N. 43 Scala B. interno 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e lezioni di musica, di lettere di canto, e lezioni di lingua italiana tedesca, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via Aurora 6 Scala B. Interno 12.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni al domicilio dei clienti Via Arenula 69, Bianco Colombi, allie dalla celebre artista A. Tiberini. Parli conto L. 1 a lezione 2 famiglie L. 5 mensili, parli pianoforte L.6 mensili,(a doni ora signorettimane) 1154

EX SOTTUFFICIALE di anni 28 attualmente addetto ad un azienda cinitaria e di eminente nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella amministrazione condizioni. Rivolgersi S. S. ferma posta 941.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Non si accettano e non si pubblicano più le corrispondenze che venivano inserite in questa rubrica CORRISPONDENZE che viene soppressa.
L'AMMINISTRAZIONE

Pillole anticatarrali Nieri

Dei Dott N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Si scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galeazzi e Pivetta.*

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 9,530,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Rona, Reggiodarsena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FOR ATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grands	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	90	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 25 decimetri cubi al giorno.

Società Trasport Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende le partenze quotidiane da Parigi a) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino delpos domani alle 7-Bis e 22,35 con arrivo a Roma il mattino del pedomani alle 9,35 — c) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,30.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di essi rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,35 — b) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — c) alle 20,40 con arrivo domani a sera alle 22,55 — c) alle 20,40 con arrivo Parigi il posdomani mattina alle 6,03. Il treno b) partenza da Roma non ha la terza; il treno la terza da Torino a Parigi.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Dalcielli - Repp. Via Volterra 58
Esclusiva costruzione e Montaggio di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimagarantia
importanti impianti in Italia

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali